

Sommario

Presentazione	3
Introduzione al D.U.P. e logica espositiva	4
Programma di mandato e pianificazione annuale.....	5
Adempimenti e formalità previste dal legislatore	5
La programmazione strategica (SeS)	6
La programmazione operativa (SeO).....	6
SEZIONE STRATEGICA	7
Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e gli obiettivi di governo.....	7
Lo scenario regionale	10
Lo scenario montaltese.....	20
IL PNRR a Montalto Uffugo	23
Parametri interni e monitoraggio dei flussi.....	26
Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà.....	26
Grado di autonomia.....	26
Grado di rigidità del bilancio.....	27
Pressione fiscale e restituzione erariale	27
Il quadro delle situazioni interne.....	27
Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente	27
Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un disavanzo di Euro -21.866.737,68 (inteso quale lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione), come risulta dai seguenti elementi:.....	29
Indirizzi generali di natura economico finanziaria patrimoniale.....	33
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	33
Il ricorso al credito e vincoli di bilancio.....	34
Struttura organizzativa e risorse umane disponibili	34
Coerenza e compatibilità delle previsioni con le disposizioni del patto di stabilità.....	34
Dopo 17 anni di vigenza, dallo 1° gennaio 2019 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovovincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.	35
Avanzo di amministrazione 2022.....	38
INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI	40
A - FISCALITA' E RISPETTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	40
Controllo di gestione	40
Risorse umane	41
B - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	41

C – EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO.....	42
Servizio Idrico Integrato	42
Gestione Integrata Dei Rifiuti Solidi Urbani	43
Politiche Sociali.....	43
D - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	44
LAVORI PUBBLICI PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ.....	44
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO.....	45
E - CULTURA, TURISMO E AGRICOLTURA.....	46
SEZIONE OPERATIVA.....	51
SECONDA PARTE	58
Bilancio Pluriennale 2024/2026	58
Piano triennale delle opere pubbliche.....	59
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	59
Piano biennale per l’acquisto dei beni e dei servizi	60

Presentazione

Con le disposizioni di legge che hanno introdotto la Contabilità Armonizzata, è stato istituito questo nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) che lo strumento di pianificazione più importante dell'attività amministrativa dell'ente poiché definisce le linee di azione dell'attività di governo in vista dell'apertura di un nuovo anno coniugando le esigenze della cittadinanza con le risorse a disposizione, nel contesto di una pianificazione triennale.

Obiettivo principale perseguito nella stesura del presente Documento Unico di Programmazione 2024/2026, in linea con i precedenti DUP, è stato quello di aggregare gli argomenti secondo un ordine di presentazione di facile comprensione per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

La struttura del documento raggruppa per aree omogenee le voci di entrata e di spesa partendo dai dati aggregati per missioni per scendere, quando necessario, al dettaglio dei singoli progetti di cui vengono forniti il resoconto dell'azione svolta e le proiezioni per il triennio successivo.

Sul piano qualitativo ogni missione e progetto è descritto analiticamente nel suo piano di attuazione e nelle prospettive di evoluzione allo scopo di fornire al lettore gli elementi per una valutazione qualitativa e quantitativa dell'azione svolta dall'amministrazione e un confronto con gli obiettivi ad essa assegnati dal mandato elettivo.

Il DUP precede la formulazione del Bilancio di Previsione e ne rappresenta il supporto fondante. E' suddiviso in una prima Sezione Strategica (SeS), nella quale sono descritte le strategie dell'azione amministrativa, e una seconda Sezione Operativa (SeO) in cui si definiscono le modalità di attuazione delle strategie formulate.

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Il DUP come documento di programmazione, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

Gli obiettivi presenti nelle sezioni "Strategica" e "Operativa" del presente documento costituiscono obiettivi di performance utilizzati ai fini della valutazione della performance generale, organizzativa e individuale.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, data entro cui la giunta approva il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro, trasferendolo al Consiglio per la discussione. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Le scadenze riportate sono tuttavia procrastinate ogni anno sulla base delle direttive di governo.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione sviluppa ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienta le deliberazioni degli organi collegiali in materia e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi strategica delle condizioni esterne

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Montalto Uffugo si trova – e si troverà – ad operare.

Lo scenario economico internazionale, italiano e gli obiettivi di governo

La crescita registrata dall'economia italiana dopo il 2020 è stata interrotta dalle conseguenze della guerra scoppiata in Ucraina. La politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia e la ricerca di fonti alternative per soddisfare le esigenze dei cittadini sono la causa principale dell'aumento dei costi. Questo ha causato un rallentamento dell'economia globale ed europea insieme al repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Il trauma della guerra, infatti, ha cambiato il segno delle dinamiche in corso a livello globale. Già all'inizio dell'anno, gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) avevano previsto per il 2022 un tasso di crescita del PIL mondiale del 4,4%, in ribasso rispetto a quanto ipotizzato nel mese di ottobre del 2021 (4,9%), a causa dell'andamento dei prezzi delle materie prime e della crisi militare, peraltro innestata, su un quadro già reso difficile dal perdurare della stessa pandemia. Nel mese di marzo, dopo lo scoppio della guerra, le stime sono state ribassate ancora più decisamente. Alla guerra in Ucraina si è aggiunto, dall'inizio del mese di ottobre, il conflitto Israelo-Palestinese che sta contribuendo a rendere lo scenario mondiale ancora più instabile e complicato. Nel Documento Programmatico di Bilancio 2024 redatto dal governo italiano si riporta il quadro macroeconomico tendenziale. *Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,3 punti percentuali. Il dato segnala una decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna e, in particolare, degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata. Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi¹ e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.*

Nonostante la quota importata dalla Russia rappresenti oramai una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas², gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati; il tasso di riempimento è attualmente superiore al 97 per cento. Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato. La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in settembre ha raggiunto il 5,7 per cento. Tale valore lievemente superiore rispetto ad agosto, riflette fattori di carattere stagionale ed è destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno e, in particolare, in ottobre. La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in settembre.

Il tasso di crescita del PIL reale programmatico nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

TABELLA I.4-1 : QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

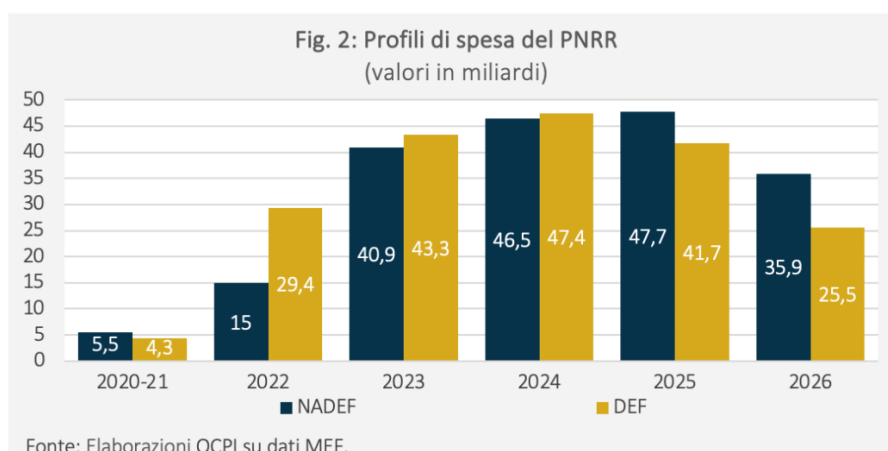
Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU) dal quale è scaturito il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) impostato secondo i 6 pilastri del NGEU:

- transizione verde;
- transizione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Per contrastare le criticità dovute all'aumento dei costi dell'energia alcuni stati membri tra cui l'Italia richiedono la possibilità di rivedere il PNRR in tal senso ma al momento non è stabilita una strategia europea univoca.

Nel Documento Programmatico di Bilancio 2023, benché tutti gli obiettivi del PNRR siano stati raggiunti, si rivedono le previsioni di crescita imputabili alle nuove tempistiche di spesa dei fondi del PNRR: le stime di spesa per il 2022 sono state riviste al ribasso a 15 miliardi dai 29,4 miliardi del DEF. Complessivamente, la spesa totale nel triennio 2020-2022 per il PNRR si attesta intorno ai 20,5 miliardi contro i 33,7 previsti dal DEF ad aprile 2022. Il ritardo è stato attribuito (nella NADEF) all'impennata dei costi delle opere, oltre che alle difficoltà di adattamento alle nuove procedure del PNRR.



Le previsioni del DPB sono soggette a diversi fattori di rischio che l'Osservatorio dei conti pubblici mette in evidenza. Un primo fattore è chiaramente legato alla capacità del governo di realizzare gli investimenti del PNRR. Al riguardo, la NADEF indica le nuove procedure fra le cause dei ritardi, ma non dice quali azioni si possano intraprendere per recuperare i ritardi registrati finora. Il rischio di ritardi negli investimenti, che a molti osservatori sembra assai concreto, non viene preso in considerazione né nella NADEF né nel DPB, che invece si concentrano su quattro principali tematiche:

1. Un ulteriore aumento dei prezzi dei beni energetici, derivante dall'interruzione dei flussi di gas dalla Russia a partire da ottobre. Il nuovo aumento dei prezzi farebbe diminuire il Pil reale rispetto allo scenario di base dello 0,2 per cento nel 2022 e dello 0,5 nel 2023: quindi la crescita annuale si fermerebbe al 3,1 per cento nel 2022 e allo 0,1 per cento nel 2023, ovvero crescita zero.
2. Il calo del commercio mondiale derivante dal peggioramento della domanda di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nello scenario base. Secondo queste ipotesi, la crescita calerebbe nel 2023 e nel 2024 di 0,2 punti percentuali.
3. Un peggioramento delle condizioni finanziarie nel triennio 2023-2025, che si verificherebbe con un aumento di 100 punti base del livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni rispetto ai tassi tendenziali. Se ciò si verificasse, la crescita del Pil si ridurrebbe dello 0,1 nel 2023, dello 0,4 nel 2024 e dello 0,5 nel 2025 rispetto allo scenario di base.
4. Un apprezzamento dell'euro rispetto allo scenario base, in linea con le previsioni implicite nei cambi a termine. Ciò ridurrebbe i costi delle importazioni e l'inflazione, ma causerebbe, via minori esportazioni, una riduzione del Pil rispetto allo scenario base di 0,3 punti percentuali nel 2023, di 0,7 punti percentuali nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025.

Sul fronte delle condizioni finanziarie, molto dipenderà dalle scelte che effettuerà la BCE. Ovviamente, i rendimenti dei titoli italiani dipendono anche dallo spread, che è influenzato da molti fattori, fra i quali le scelte che farà il nuovo governo. La questione cruciale sarà la credibilità di un piano di rientro del debito pubblico: nel DEF si prevedeva un sentiero molto graduale, con un ritorno ai livelli pre-pandemia (circa 135 per cento del Pil) nell'arco di un decennio.

Il DPB esplicita la validazione delle stime della NADEF da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB). Il documento aggiunge le tre Raccomandazioni specifiche all'Italia fatte dal Consiglio Europeo a giugno, a cui il governo afferma di essersi attenuto. Le aree tematiche sono: i) la politica di bilancio e il fisco, ii) l'attuazione del PNRR e della politica di coesione, iii) la politica ambientale, energie rinnovabili e diversificazione dell'approvvigionamento di gas.

- Sulla finanza pubblica, il Consiglio invita il Paese a seguire una politica di bilancio prudente, orientata a verso una riduzione graduale e credibile del debito a partire dal 2023. Nel dettaglio, si auspica l'attuazione di politiche per il sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione ed investimenti e riforme che migliorino le prospettive di crescita dell'economia. Sul piano strutturale, si invita l'Italia a adottare e attuare la legge delega sulla riforma fiscale.
- La seconda Raccomandazione consiste nell'attuare pienamente il PNRR e nel concludere i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 (questa seconda istanza è già stata portata a termine pienamente dal governo Draghi).
- La terza Raccomandazione riguarda l'energia. Si invita l'Italia a ridurre la dipendenza da combustibili fossili e a diversificare le importazioni di energia. Sul piano logistico, si ritengono necessari: i) il superamento delle strozzature (per accrescere la capacità di trasporto interno del gas), ii) lo sviluppo di interconnessioni tra le reti di energia elettrica, iii) l'accelerazione del dispiegamento di capacità produttiva da fonti rinnovabili. Il Consiglio auspica anche l'adozione di misure per aumentare l'efficienza energetica degli edifici e promuovere la mobilità sostenibile.

Nel Documento Programmatico di Bilancio 2024 viene riportato lo stato di attuazione del PNRR. Mentre la prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di

natura procedurale o preliminare, che hanno garantito la realizzazione di numerosi progetti nei tempi previsti. A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.). Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti'26 ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili²⁷ Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto, insieme al capitolo RepowerEU. Tale revisione e riprogrammazione delle risorse dovrà comunque avvenire in maniera neutrale sui saldi di finanza pubblica. In relazione alle richieste di pagamento, si segnala che il 22 settembre è stata inoltrata alla Commissione la richiesta di pagamento della quarta rata e che il raggiungimento degli obiettivi previsti al secondo semestre 2022, ha consentito di incassare, lo scorso 9 ottobre, la terza rata per 18,5 miliardi, al netto della quota di prefinanziamento.

Lo scenario regionale

Nel Documento di Economie e Finanza per il triennio 2023-2025 della Regione Calabria approvato con Delibera di Giunta regionale n°641 del 22/10/2022, che riporta tra l'altro diversi dati del Rapporto Svimez 2022 sull'economia e la Società del Mezzogiorno, sono riportate le politiche programmatiche regionali divise in missioni e programmi. Analogamente a quanto contenuto nel DEF dello Stato, la Regione Calabria ha dapprima individuato e selezionato gli indicatori Benessere Equo e Sostenibile (BES) e Sustainable Development Goals (SDGs), utili al fine di poter integrare la presentazione del quadro conoscitivo del contesto socio-economico di riferimento. Il BES è un insieme di indicatori che hanno la finalità di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale, integrando così le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere. Gli indicatori Sustainable Development Goals fanno riferimento, invece, ai 17 obiettivi, collegati a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, nonché ai sotto-obiettivi individuati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti entro il 2030.

I suddetti indicatori (BES e SDGs), in particolare, fanno riferimento:

- alle 12 dimensioni (domini) più di rilievo per il progresso e il benessere della società;

AMBIENTE	SALUTE	BENESSERE ECONOMICO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	RELAZIONI SOCIALI	SICUREZZA PERSONALE	BENESSERE SOGGETTIVO
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	RICERCA E INNOVAZIONE	QUALITÀ DEI SERVIZI	POLITICA E ISTITUZIONI

- ai 17 obiettivi (goal) individuati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile afferenti diversi domini dello sviluppo come Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta.



Successivamente, si è proceduto a dare evidenza, mediante le tabelle che seguono, del raccordo tra i principali indicatori statistici SDGs e Bes e le Missioni di bilancio, a loro volta declinate per le 6 Aree Strategiche del Piano della Performance 2022-2024 le quali aggregano gli obiettivi di medio lungo periodo della Regione Calabria, più significativi per l'attuazione del Programma di Governo. Le tabelle riportate a seguire permettono, in sintesi, una descrizione e comparazione col dato nazionale dei caratteri dello "sviluppo sociale" e del benessere della regione, valutando al contempo e più accuratamente i gap e le disuguaglianze, con riferimento, ad un dato indicatore e dominio, rispetto al resto del Paese.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Area strategica: 6 - *Capacità istituzionale, innovazione e politiche di bilancio*

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Partecipazione civica e politica (Istat, 2021, %)	49,1	55,6	64,9	5-Relazioni sociali	
Partecipazione elettorale (Ministero dell'Interno, 2019, %)	44,0	44,7	56,1	6-Politica e istituzioni	
Rating Pubblico della capacità amministrativa delle Amministrazioni Pubbliche (Fondazione Etica, 2020, punteggio) <i>La valutazione dei punteggi è per fasce, va da fallibile per punteggi da 0 a 10 a eccellente per punteggi da 90 a 100.</i>	35,3		50,1		
Procedimenti ANAC in materia di trasparenza (ANAC, 2019, n.)	6	58	136		
Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese (Istat-Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, 2021, %)	83,6	84,1	83,4		

Missione 3: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Area strategica: 3-*Sanità e Welfare*; 6 - *Capacità istituzionale, innovazione e politiche di bilancio*

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Fiducia nel sistema giudiziario (persone di 14 anni e più che esprimono fiducia) (Istat, 2021, punteggio da 0 a 10 valore medio)	5,2	5,1	4,8	6-Politica e istituzioni	16-Pace e giustizia
Durata dei procedimenti civili (Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, 2021, n. giorni)	734	598	426	6-Politica e istituzioni	16-Pace e giustizia
Affollamento degli istituti di pena (Istat, 2021, n. detenuti per 100 posti disponibili)	99,1	101,7	106,5	6-Politica e istituzioni	16-Pace e giustizia
Omicidi volontari (Ministero dell'Interno, 2020, per 100.000 abitanti)	0,7	0,6	0,5	7-Sicurezza	16-Pace e giustizia
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Istat, 2021, %)	74,2	62,4	62,2	7-Sicurezza	16-Pace e giustizia
Percezione del rischio di criminalità (Istat, 2021, %)	11,1	21,0	20,6	7-Sicurezza	
Borseggi (Istat e Ministero dell'Interno, 2021 provvisorio, per 1.000 abitanti)	0,4	1,4	3,3	7-Sicurezza	
Rapine (Istat e Ministero dell'Interno, 2021 provvisorio, per 1.000 abitanti)	0,2	0,7	0,9	7-Sicurezza	
Furti in abitazione (Istat e Ministero dell'Interno, 2021 provvisorio, per 1.000 famiglie)	2,6	4,5	7,1	7-Sicurezza	

Missione 4: Istruzione e diritto allo studioArea strategica 2: *Turismo, cultura, capitale civico archeologia e tesori nascosti*

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Competenza alfabetica non adeguata (Invalsi, studenti classi III scuola secondaria primo grado, A.s. 2020/21, Totale, %)	53,6	47,1	39,2	2 Istruzione e formazione	4-Istruzione di qualità
Competenza numerica non adeguata (Invalsi, studenti classi III scuola secondaria primo grado, A.s. 2020/21, Totale, %)	63,6	57,0	45,2	2 Istruzione e formazione	4-Istruzione di qualità
Competenze digitali elevate (Istat, 2019, %)	16,7	17,2	22,0	2 Istruzione e formazione	4-Istruzione di qualità
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Istat, 2021, %)	14,0	16,6	12,7	2 Istruzione e formazione	4-Istruzione di qualità
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (Istat, 2021, %)	21,6	20,7	26,8	2 Istruzione e formazione	4-Istruzione di qualità
Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2020, %)	99,0	99,2	96,3	2 Istruzione e formazione	4-Istruzione di qualità
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (Istat, 2021, %)	33,5	32,2	23,1	2 Istruzione e formazione	8-Lavoro dignitoso e crescita economica
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (Istat, 2020, %)	15,1	22,2	28,0	2 Istruzione e formazione	

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliArea strategica: *2-Turismo, Cultura, capitale civico e archeologia e tesori nascosti*

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Partecipazione culturale fuori casa (Istat, 2021, %)	3,6	5,4	8,3	2-Istruzione e formazione	
Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi (Istat-Cultura e tempo libero, 2021, 2021, %)	28,3	30,0	40,8		
Persone di 6 anni e più che hanno fruito negli ultimi 12 mesi di siti archeologici e monumenti (Istat-Cultura e tempo libero, 2021, 2021, %)	5,7	6,8	10,3		
Persone di 6 anni e più che hanno fruito negli ultimi 12 mesi del Cinema (Istat-Cultura e tempo libero, 2021, %)	4,4	8,5	9,1		
Persone di 6 anni e più che hanno frequentato musei e mostre negli ultimi 12 mesi (Istat-Cultura e tempo libero, 2021, %)	2,7	4,9	8,9		
Persone di 6 anni e più che hanno assistito a spettacoli sportivi negli ultimi 12 mesi (Istat-Cultura e tempo libero, 2021, %)	4,7	5,1	5,5		
Persone di 6 anni e più che si sono recate a teatro negli ultimi 12 mesi (Istat-Cultura e tempo libero, 2021, %)	2,0	2,4	2,9		

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Area strategica:

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (Istat, 2021, %)	33,5	32,2	23,1	2-Istruzione e formazione	8-Lavoro dignitoso e crescita economica
Giovani 18-34 anni celibi e nubili e occupati che vivono in famiglia con almeno un genitore (Istat, 2021, %)	25,6	28,5	37,0		
Partecipazione sociale (Istat, 2021, %)	9,3	10,7	14,6	5-Relazione sociali	
Soddisfazione per le relazioni amicali (Istat, 2021, %)	16,4	16,0	18,7	5-Relazione sociali	
Soddisfazione per il tempo libero (Istat, 2021, %)	59,7	54,2	56,6	8-Benessere soggettivo	
Diffusione della pratica sportiva (Istat, 2021, %)	22,4	25,0	34,5		
Persone di 6 anni e più che hanno fruito di spettacoli sportivi fuori casa (Istat-Cultura e tempo libero, 2021, %)	4,7	5,1	5,5		
Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo (Istat, 2020, %)	17,8	19,8	27,1		

Missione 7: Turismo

Area strategica: *2-Turismo, Cultura, capitale civico e archeologia e tesori nascosti*

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Tasso di turisticità, giornate di presenza italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (Istat 2020, gg)	2,4	2,0	4,6		
Turismo nei mesi non estivi, presenze italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi, giornate per abitante (Istat 2020, gg)	0,3	0,4	1,0		
Spesa pro capite dei viaggiatori stranieri per regione visitata (Banca d'Italia, 2021, euro)	915,5	639,5	423,3		
Indice di intensità turistica (Istat, 2020, presenze ogni 1.000 abitanti)	2385	2010	3495		12-Consumo e produzione responsabile
Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (Istat, 2020, %)	19,6	19,6	22,6		12-Consumo e produzione responsabile
Diffusione delle aziende agrituristiche (Istat, 2020, per 100 kmq)	3,6	3,9	8,3	9-Paesaggio e patrimonio culturale	

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Area strategica: 1-Infrastrutture, Attività Produttive, Lavoro

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (Istat, 2019, %)	15,0	15,5	14,0		11-Città e comunità sostenibili
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (Istat, 2019, %)	25,5	28,0	28,3		11-Città e comunità sostenibili
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada (Istat, 2019, %)	9,2	11,4	11,9		11-Città e comunità sostenibili
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (Istat, 2019-2021, %)	8,7	7,9	5,5	12-Qualità dei servizi	16-Pace, giustizia e istituzioni solide
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (Istat, 2021, %)	23,5	25,5	18,7	9-Paesaggio e patrimonio culturale	
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (Istat, 2021, %)	10,0	9,7	12,4	9-Paesaggio e patrimonio culturale	

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Area strategica: 1-Infrastrutture, Attività Produttive, Lavoro; 4-Politiche Ambientali; 5-Agricoltura, Risorse agroalimentari e forestazione; 6 - Capacità istituzionale, innovazione e politiche di bilancio

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Qualità dell'aria urbana - PM2.5 (Istat, 2020, %) % di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'Oms (10 µg/m3), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale)	40,0	61,8	77,4	10-Ambiente	11-Città e comunità sostenibili
Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (Istat, 2020, mq per 100 mq di superficie urbanizzata)	4,4	5,5	8,5		11-Città e comunità sostenibili
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (Istat, 2021, %)	28,8	18,7	9,4	12-Qualità dei servizi	
Coste marine balneabili (Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute, 2019, %)	85,3	65,8	65,5	10-Ambiente	14-La vita sott'acqua
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (Ispra, 2020, %)	5,05	5,88	7,11	10-Ambiente	15-La vita sulla terra
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Ispra, 2020, %)	31,3	40,5	56,7	12-Qualità dei servizi	
Preoccupazione per i cambiamenti climatici (Istat, 2021, %)	60,4	63,9	66,5	10-Ambiente	
Indice di durata dei periodi di caldo (Copernicus, 2021, numero di giorni). A livello territoriale (regione, ripartizione geografica, Italia) tale indicatore corrisponde alla mediana dei valori di tutte le celle del gridded dataset che ricadono all'interno dell'area analizzata.	28,0	23,0	14,0	10-Ambiente	

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Area strategica: 1-Infrastrutture, Attività Produttive, Lavoro

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2020, %)	36,6	36,4	30,2		1-Sconfiggere la povertà 11- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibile
Soddisfazione per i servizi di mobilità (Istat, 2021 valori provvisori, %)	30,0	18,4	20,5	12-Qualità dei servizi	
Distanza media percorsa dalla merce trasportata (Istat, 2020, Km)	234,6		135,5		
Tasso di mortalità per incidente stradale (Istat, 2021, per 100.000 residenti)	4,6		4,9		3-Salute e benessere
Tasso di lesività grave in incidente stradale (Ministero della Salute, 2020, per 100.000 abitanti)	18,6	22,4	23,7		3-Salute e benessere
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (Istat, 2021, %)	2,0	3,3	4,3		
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale	53,9	57,8	63,1		
Indice del traffico aereo, passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (Istat, 2020, per 100 abitanti)	60,1	84,7	88,9		

Missione 11: Soccorso civile

Area strategica: 2-Turismo, Cultura, capitale civico e archeologia e tesori nascosti

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Popolazione esposta al rischio di frane (Ispra, 2020, %)	3,3	3,2	2,2	10-Ambiente	11-Città e comunità sostenibili
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, 2020, %)	12,8	5,1	11,5	10-Ambiente	11-Città e comunità sostenibili
Impatto degli incendi boschivi: Superficie percorsa dal fuoco (Istat, 2020, per 1.000 kmq)	3,0	3,9	1,8	9-Paesaggio e patrimonio culturale	13-Lotta contro il cambiamento climatico
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del Fuoco (Istat, 2021, %)	7,4	7,3	7,5	6-Politica e istituzioni	
Istituzioni non profit del settore "Assistenza sociale e protezione civile" (Istat, per 10.000 abitanti, 2020)	5,9	5,9	6,1		

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Area strategica: 3-Sanità e Welfare

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, 2019, %)	39,8	42,2	25,6		1-Sconfiggere la povertà
Sovraccarico del costo dell'abitazione (Istat, 2019, %) % di persone che vivono in famiglie dove il costo totale dell'abitazione in cui si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto	8,0	9,5	7,2	4-Benessere economico	1-Sconfiggere la povertà
Reddito disponibile lordo pro capite (Istat, 2020, euro)	13.374,1	14.32,9	18.804,5	4-Benessere economico	10-Ridurre le disuguaglianze
Centri anti violenza e case rifugio: tasso sulle donne di 14 anni e più (Istat, 2019, per 100.000 donne)	1,40	1,41	1,98		5-Parità di genere
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Istat, 2021, %)	69,6	65,2	73,0	3-Conciliazione dei tempi di vita	5-Parità di genere
Numero medio di figli per donna (Istat, 2020)	1,26		1,24		
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (Istat, 2020, %)	1,0	2,5	2,8	12-Qualità dei servizi	
Multicronicità e limitazioni gravi (75 anni e più) (Istat, 2021, %)	63,5	55,2	47,8	1-Salute	
Attività di volontariato (Istat, 2021, %)	5,0	4,9	7,3	5-Relazioni sociali	

Missione 13: Tutela della salute

Area strategica: 3-Sanità e Welfare

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Persone in buona salute (Istat, 2020, %)	64,0	70,2	71,1		
Speranza di vita alla nascita (Istat, 2021, numero medio di anni)	81,3	81,3	82,4	1-Salute	
Mortalità infantile (Istat, 2019, per 1.000)	4,4	2,9	2,5	1-Salute	
Sedentarietà (Istat, 2021, %, Tassi standardizzati per 100 persone)	49,0	47,2	32,5	1-Salute	
Adeguata alimentazione (Istat, 2021, %, Tassi standardizzati per 100 persone)	14,3	13,5	17,6	1-Salute	
Speranza di vita in buona salute alla nascita (Istat, 2021, numero medio di anni)	54,4	58,7	60,5	1-Salute	3-Salute e benessere
Eccesso di peso (Istat, 2021, %, Tassi standardizzati per 100 persone)	50,1	50,0	44,4	1-Salute	3-Salute e benessere
Abuso di alcol (Istat, 2021, %, Tassi standardizzati per 100 persone)	12,3	11,2	14,7	1-Salute	3-Salute e benessere
Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente (Istat, 2021, %)	17,0	19,3	19,5	1-Salute	3-Salute e benessere

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Area strategica: 1-Infrastrutture, Attività Produttive, Lavoro; 2-Turismo, Cultura, capitale civico e archeologia e tesori nascosti; 4-Politiche Ambientali; 6 - Capacità istituzionale, innovazione e politiche di bilancio

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) (Istat, 2016-2018, %)	45,6	48,1	55,6		9-Innovazione e infrastrutture
Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (Istat, 2019, per 10.000 abitanti)	9,4	14,6	26,9		9-Innovazione e infrastrutture
Intensità di ricerca (Istat, 2019, %) % di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università e dal settore non profit sul PIL	0,57	0,96	1,46	11-Innovazione, ricerca e creatività	9-Innovazione e infrastrutture
Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di sito web (Istat, 2020, %)	65,4	60,7	65,4		
Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (Istat, 2021, %)	100,0	99,0	98,7		
Imprese con vendite via web a clienti finali (Istat, 2021, %)	13,9	15,5	14,0	11-Innovazione, ricerca e creatività	9-Innovazione e infrastrutture
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori ad elevata intensità di conoscenza a ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (Istat, 2021, %)	1,6	2,3	4,0		

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Area strategica: 1-Infrastrutture, Attività Produttive, Lavoro; 3-Sanità e Welfare

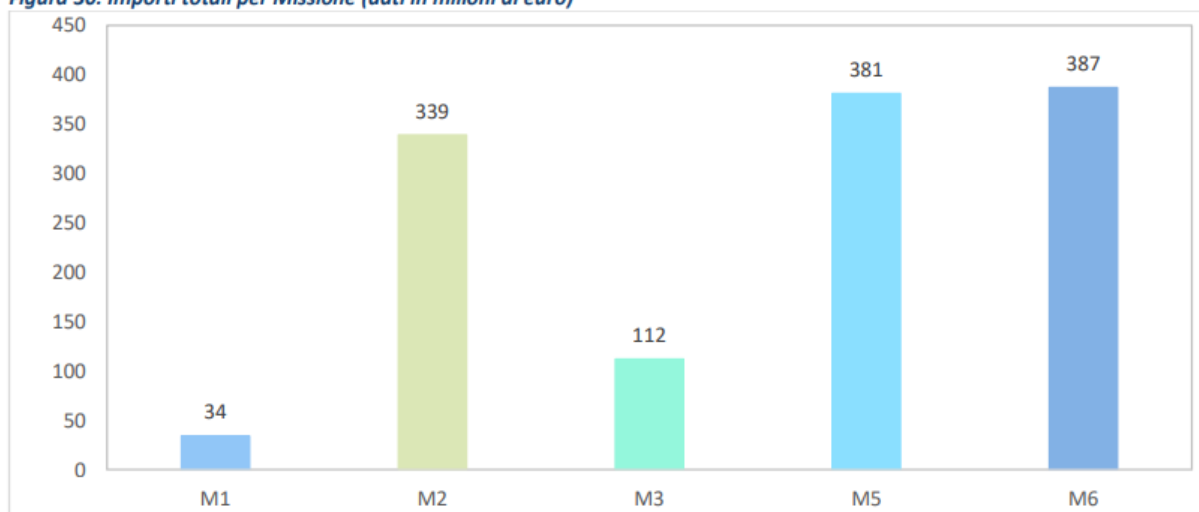
INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Bassa intensità lavorativa (Istat, 2020, %) % di persone che vive in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno e il numero di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20.	8,8	19,2	11,0	4-Benessere economico	1-Sconfiggere la povertà
Tasso di disoccupazione (Istat, 2021, %)	17,9	16,4	9,5		8-Lavoro dignitoso e crescita economica
Tasso di occupazione (20-64 anni) (Istat, 2021, %)	45,5	48,5	62,7		8-Lavoro dignitoso e crescita economica
Part time involontario (Istat, 2021, %)	16,0	14,8	11,3	3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	8-Lavoro dignitoso e crescita economica
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (Istat, 2021, %)	27,7	23,8	17,5	3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	8-Lavoro dignitoso e crescita economica
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (Inail, 2019, per 10.000 occupati)	15,5	13,2	10,8	3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	8-Lavoro dignitoso e crescita economica

INDICATORE	CALABRIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	DOMINIO BES	GOAL SDGs
Occupati sovraistruiti (Istat, 2021, %)	26,4	25,3	25,8	3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	
Soddisfazione per il lavoro svolto (Istat, 2021, %)	40,1	44,0	49,9	3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	
Occupati 20-64 anni con competenze digitali complessive di base o elevate (Istat, 2019, %)	44,8	45,8	52,9	11-Innovazione e creatività	
Partecipazione alla formazione continua (Istat, 2021, %)	7,8	7,8	9,9	2-Istruzione e formazione	4-Istruzione di qualità
Adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente (Istat, 2021, %)	7,1	6,4	7,0		

In ambito della programmazione e attuazione delle risorse comunitarie, la Regione Calabria intende dare pienamente attuazione alle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non solo mediante la messa a terra di tutti gli interventi a regia e di cui risulta Soggetto Attuatore, ma anche promuovendo l'integrazione e la sinergia tra le 6 missioni e le misure del Piano medesimo con le risorse e le strategie definite nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27.

Le risorse degli investimenti PNRR attratti dal sistema territoriale, alla data del 9/11/2022, ammontano a 1,254 miliardi e la distribuzione tra le varie missioni è riportata nel grafico seguente.

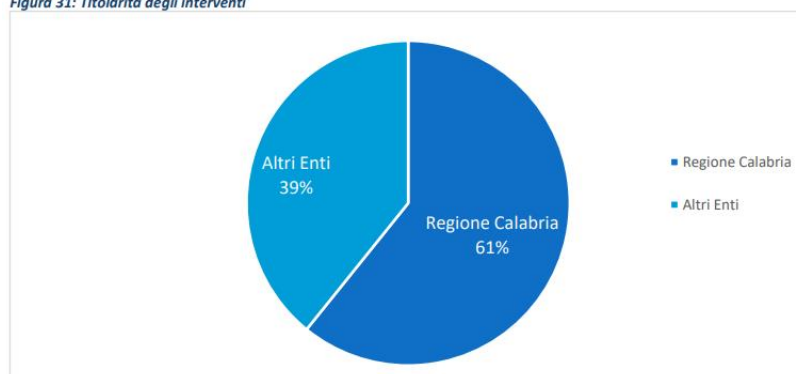
Figura 30: Importi totali per Missione (dati in milioni di euro)



Fonte: sistema informatico REGIS

L'attività di monitoraggio ha permesso di rilevare la distribuzione delle risorse per tipologia di soggetto attuatore, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Figura 31: Titolarità degli interventi

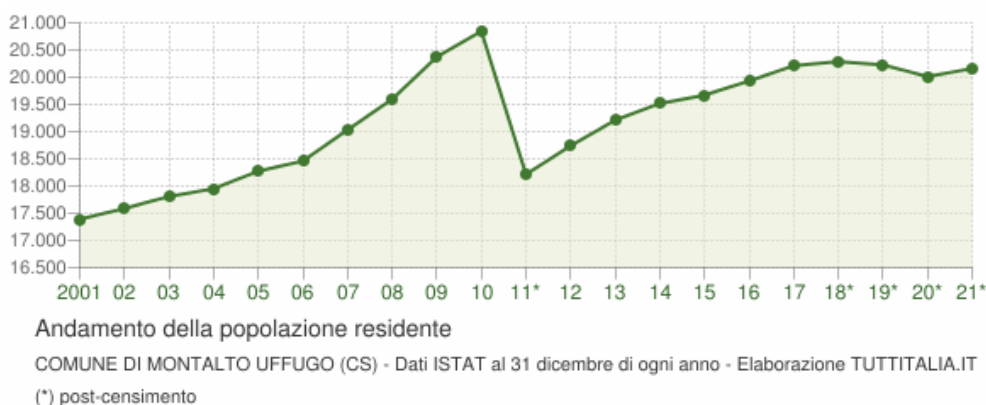


Fonte: sistema informatico REGIS

Lo scenario montaltese

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

I grafici che seguono riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.



Distribuzione della popolazione 2022 - Montalto Uffugo

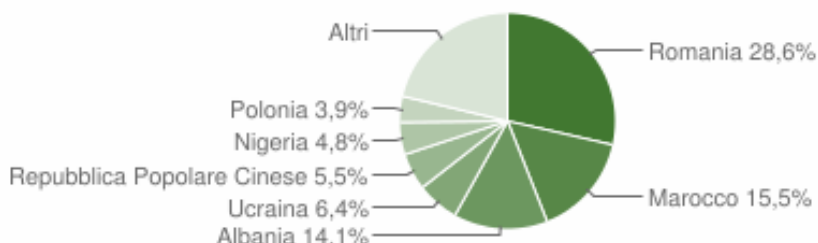
Età	Celibi	Coniugati	Vedovi	Divorziati	Maschi	Femmine	Totale
-----	--------	-----------	--------	------------	--------	---------	--------

	/Nubili	/e	/e	/e				%
0-4	1.15	0	0	0	587	563	1.15	5,7%
					51,0%	49,0%		
	1.326	0	0	0	671	655	1.326	6,6%
					50,6%	49,4%		
10-14	1.072	0	0	0	543	529	1.072	5,3%
					50,7%	49,3%		
15-19	937	0	0	0	497	440	937	4,6%
					53,0%	47,0%		
20-24	910	15	0	2	469	458	927	4,6%
					50,6%	49,4%		
25-29	836	145	1	3	454	531	985	4,9%
					46,1%	53,9%		
30-34	722	529	1	14	585	681	1.266	6,3%
					46,2%	53,8%		
35-39	542	1.056	1	25	746	878	1.624	8,1%
					45,9%	54,1%		
40-44	396	1.318	5	39	877	881	1.758	8,7%
					49,9%	50,1%		
45-49	274	1.385	17	63	846	893	1.739	8,6%
					48,6%	51,4%		
50-54	194	1.268	38	56	751	805	1.556	7,7%
					48,3%	51,7%		
55-59	121	1.157	52	61	705	686	1.391	6,9%
					50,7%	49,3%		
60-64	96	912	85	50	570	573	1.143	5,7%
					49,9%	50,1%		
65-69	49	755	117	35	473	483	956	4,7%
					49,5%	50,5%		
70-74	47	658	150	19	436	438	874	4,3%
					49,9%	50,1%		
75-79	22	350	140	6	233	285	518	2,6%
					45,0%	55,0%		
80-84	16	248	179	10	214	239	453	2,2%
					47,2%	52,8%		
85-89	19	132	177	2	144	186	330	1,6%
					43,6%	56,4%		
90-94	5	43	77	1	48	78	126	0,6%
					38,1%	61,9%		
95-99	1	2	23	0	6	20	26	0,1%
					23,1%	76,9%		
100+	0	0	2	0	0	2	2	0,0%
					0,0%	100,0%		
Totale	8.735	9.973	1.065	386	9.855	10.304	20.159	100,0%

					48,9%	51,1%		
--	--	--	--	--	-------	-------	--	--

Il 51.1% di popolazione è di sesso femminile, il 46.3% di popolazione è compreso nella fascia di età tra i 30 e i 60 anni, mentre il 16.1% della popolazione ha un'età superiore ai 65 anni.

Gli stranieri residenti a Montalto Uffugo al 1 gennaio 2022 sono 724 e rappresentano il 3.6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28.6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (15.5%) e dall'Albania (14.1%).

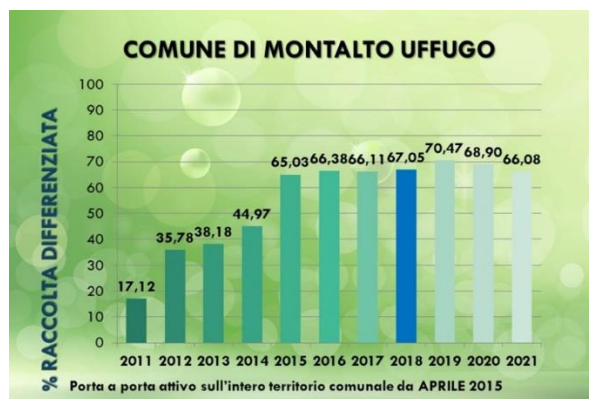


L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Per quanto riguarda la condizione dei servizi di gestione dei rifiuti e di gestione del SII sono ben visibili i risultati ottenuti da questa amministrazione nonostante i ritardi regionali di recepimento delle normative nazionali e i ritardi degli Enti locali in genere nel prendere consapevolezza delle riforme di settore e del nuovo ruolo da assumere.

Nel settore dei rifiuti il Comune di Montalto è stato anche nell'anno 2020 uno dei comuni calabresi con popolazione superiore ai 15.000 abitanti ad avere tra i più alti livelli di raccolta differenziata. Si è riscontrato, però, l'effetto della pandemia anche nel settore rifiuti. Analizzando il grafico nella seguente figura è possibile osservare un'inversione di tendenza nell'aumento del valore della raccolta differenziata nell'anno 2020. Le misure da osservare in caso di quarantena da Covid -19, sia da contatto che da isolamento, emanate dall'Istituto Superiore della Sanità, hanno comportato una riduzione naturale delle frazioni di rifiuti differenziati. Ma la tendenza è rimasta in diminuzione anche per gli anni a seguire.



E' in scadenza il contratto di raccolta dei rifiuti e per l'anno 2023 dovrà essere effettuata una nuova gara a cura del Comune nonostante le disposizioni di legge prevedano una gestione associata del servizio. Il nuovo bando dovrà tenere conto delle modifiche introdotte da ARERA (al momento è in consultazione lo schema di Bando) ed attenersi allo schema di Contratto definito dalla stessa Autorità.

Nel settore del SII, pur avendo registrato un'accelerazione dei processi a causa delle condizionalità in merito all'utilizzo dei fondi comunitari, non è ancora stato individuato il soggetto unico gestore e di conseguenza non sono ancora partiti investimenti importanti nel settore. Nel merito della governance è da sottolineare l'adesione del Comune di Montalto Uffugo al nuovo ente di governo d'ambito, l'ARRICAL, come previsto dalla nuova normativa regionale di settore (L.R. 10/2022 e ss.mm.ii.).

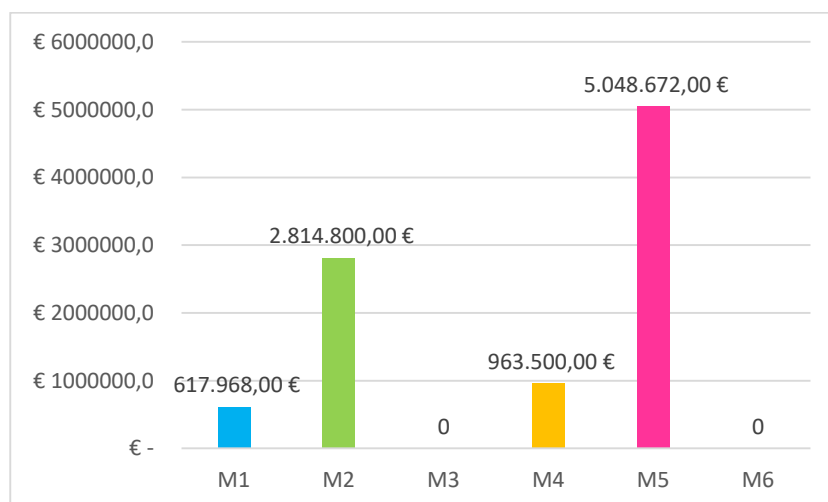
IL PNRR a Montalto Uffugo

L'Ente si è impegnato in maniera costante per poter usufruire dei finanziamenti PNRR dedicati agli Enti locali. L'Ente ha istituito con DG una Cabina di Regia per condividere il sistema di management messo in campo per la gestione strategica delle azioni e progetti per il PNRR. La Cabina di Regia, in particolare, è un gruppo di lavoro intersettoriale e trasversale, composto da professionalità interne ed eventualmente anche esterne, queste ultime identificabili nei professionisti coinvolti nei vari livelli e tipologie di progettazione, alla struttura comunale ed in particolare prevede la partecipazione dei seguenti componenti: Sindaco e singoli Assessori, nonché Responsabili dei Servizi del Comune interessati ai progetti.



Nello specchio seguente tutti i progetti finanziati al Comune di Montalto Uffugo suddivisi per missione. Le due missioni che hanno dato un maggiore contributo in termini economici sono, com'è possibile osservare dalla Tabella e dal Grafico, la M2 e la M5, rispettivamente con i progetti di contrasto al dissesto idrogeologico e di rigenerazione urbana.

Uno degli interventi più importanti è quello relativo alla sostituzione delle lampade a Led, che ha permesso all'Ente di contenere gli aumenti del costo dell'energia. In totale, infatti, si spenderanno oltre 900.000,00 euro (650.000,00 euro già spese) per rendere più efficiente la pubblica illuminazione e contestualmente operare un risparmio energetico. I finanziamenti ottenuti hanno permesso di operare la scelta di non affidare la gestione della rete di PI ad un operatore economico tramite PF, e di godere dei risparmi ottenuti.



N° Progetto	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività. Cultura e Turismo	Importo complessivo	STATO ATTUAZIONE
		617.968,00 €	
	C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nelle PA		
1	Misura 1.4.1 "Esperienza al cittadino nei servizi pubblici"	280.807,00 €	Affidato
2	Misura 1.4.3 "Adozione App IO"	5.096,00 €	In fase di aggiudicazione
3	Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPA"	49.167,00 €	Affidato
4	Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – Spid CIE"	14.000,00 €	In fase di aggiudicazione
5	Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali"	59.966,00 €	Affidato
6	Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	208.932,00 €	In fase di aggiudicazione
	M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	Importo complessivo	STATO ATTUAZIONE
		2.814.800,00 €	
	C1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare		
7	Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" (In attesa di esito)	955.592,20 €	AMMESSI MA NON FINANZIATI
	C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica		
8	Investimento 2.2 "Sistemazione idraulica del tratto cittadino del F.sso del Granchio"	999.800,00 €	LAVORI IN CORSO
9	Investimento 2.2 "Messa in sicurezza di un tratto di strada a Santa Maria La Castagna"	500.000,00 €	LAVORI IN CORSO
10	Investimento 2.2 "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico a Caldopiano"	535.000,00 €	LAVORI IN CORSO

11	Investimento 2.2 "Efficientamento energetico PI (Interventi annuali 2020-2024 per un totale di 780)"	780.000,00 €	LAVORI IN CORSO
	M4 Istruzione e Ricerca	Importo complessivo	STATO ATTUAZIONE
		963.500,00 €	
	C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asilo nido all'università		
12	Investimento 1.1 "Asilo nido"	880.000,00 €	AFFIDAMENTO LAVORI
13	Investimento 1.3 "Impianto antincendio scuola Via Berlinguer"	83.500,00 €	TERMINATO
	M5 Inclusione e coesione	Importo complessivo	STATO ATTUAZIONE
		5.048.672,00 €	
	C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore		
14	Investimento 2.1 "Pavimentazione centro storico"	4.107.500,00 €	LAVORI IN CORSO
15	Investimento 2.1 "Completamento vicoli storico"	374.000,00 €	LAVORI IN CORSO
16	Investimento 2.1 "Parco sportivo Pianette"	518.000,00 €	LAVORI IN CORSO
	C3 Interventi speciali per la coesione territoriale		
17	Investimento 1.1.1 "Allestimento villa comunale "Nigro"	49.172,00 €	TERMINATO
	Progetti finanziati a valere sul PNRR per un importo totale di	9.444.940,00 €	

Oltre i progetti sopra riportati il Comune di Montalto Uffugo ha ottenuto nell'ambito della Missione 5 altri finanziamenti come soggetto capofila del Distretto Socio Assistenziale n°3 Valle Crati.

	M5 Inclusione e coesione	Importo complessivo
	C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	
1	Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1–Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	211.500,00 €
2	Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	715.000,00 €

Altre risorse importanti sono state richieste nell'ambito dei CIS ovvero i Contratti istituzionali di sviluppo, in particolare il CIS "Svelare bellezza":

CIS CALABRIA: Completamento Auditorium	€ 4.720.000,00
CIS CALABRIA: Completamento Piscina comunale	€ 1.610.000,00

Entrambi i progetti non sono rientrati nella prima fascia di interesse elevato, l'unica ad essere finanziata. Nell'ambito dei finanziamenti sulla digitalizzazione si è in attesa del completamento delle procedure per l'utilizzo delle economie. Le stesse saranno impiegate prioritariamente per ammodernare il webgis comunale rendendolo maggiormente fruibile ai cittadini ed espandendo i servizi ad esso connessi e per fornire di software dedicati i settori

oggi sprovvisti (LLPP, Urbanistica).

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto. **I prospetti di deficitarietà strutturale riferiti al 2022 presentano n. 2 parametri violati su 8 con un miglioramento, dunque, rispetto al rendiconto di gestione 2021, che presentava n. 3 parametri violati su 8.**

	Si	No
1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Il quadro delle situazioni interne

Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

L'Ente, a fronte della emersione di una consistente massa di debiti fuori bilancio e dopo aver riscontrato la mancanza degli equilibri finanziari per il 2015, ha deliberato il ricorso al piano di riequilibrio pluriennale ex. Art. 243-bis Tuel.

I fattori, che nel corso degli anni hanno portato a una tale considerevole esposizione debitoria e, conseguentemente, ad uno squilibrio finanziario cui non può porsi rimedio con le normali procedure di rientro accordate dal Testo unico (artt. 193-194), sono i seguenti:

- 1) entrate non ricorrenti destinate a finanziare spesa a carattere ripetitivo e riferita a servizi quali quelli scolastici, di smaltimento rifiuti, idrici ecc.;
- 2) scarsa capacità di realizzazione delle risorse propri e con elevato tasso di formazione di residui attivi;
- 3) sottostima delle spese correnti con contestuale formazione fisiologica di debiti fuori bilancio per prestazioni di servizi, forniture, somministrazioni, affidamenti di incarichi;
- 4) ricorso costante e prolungato ad anticipazioni di tesoreria con la registrazione di uno scoperto considerevole a chiusura dell'esercizio.
- 5) presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti negli esercizi precedenti e non finanziati (cartelle agenzia entrate riscossione, debito servizio fornitura acqua all'ingrosso).

Il Comune di Montalto Uffugo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21.10.2015, ha approvato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL, successivamente rimodulato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2 del 25.01.2016 e n. 22 del 17.06.2017.

Detto piano, con deliberazione n. 12 del 22.02.2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, non è stato giudicato completamente idoneo nell'ottica del risanamento e del riequilibrio finanziario dell'Ente.

Il Comune di Montalto Uffugo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 243 quater comma 5 del TUEL, ha impugnato il suddetto diniego alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in Speciale Composizione che, con deliberazione n. 101 del 27.04.2017, ha annullato la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Calabria. Alla data odierna il piano è, pertanto, da intendersi approvato e conseguentemente, ai sensi del comma 6, art. 243-quater, del TUEL, *“ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso”*.

L'Ente chiudeva, alla data del 31.12.2017, con una anticipazione di tesoreria pari ad € 3.483.272,74, alla quale andavano sommate le somme a specifica destinazione come quantificate con determinazione Servizio Finanziario n. 73/2017 in € 401.374,84, per complessivi € 3.884.647,58, contenuta nei limiti di cui agli artt. 195 e 222 TUEL. Alla data del 31.12.2018 l'anticipazione risultava essere pari ad € 3.223.204,44. A tale somma si aggiungono le giacenze di cassa al 31.12.2018 come quantificate con determinazione Servizio Finanziario n. 2 del 09.01.2019 in € 201.108,49, per complessivi € 3.434.312,93. Alla data del 31.12.2019 l'anticipazione risulta essere pari ad € 2.541.880,64 a cui sommare le giacenze di cassa alla stessa data, come quantificate con determinazione del Servizio Finanziario n. 1 del 07.01.2020 in € 412.668,59, andando così a complessivi € 2.954.549,23. Al 31.12.2020 risultava la seguente situazione di cassa: l'Ente chiudeva l'esercizio con un fondo cassa pari ad € 4.632.525,78, dunque non risultando più essere in anticipazione di tesoreria. Allo stesso tempo, però, giusta determinazione dirigenziale del Servizio Finanziario n. 2 del 11.01.2021, risultava una giacenza di cassa vincolata pari ad € 9.139.369,43. L'Ente non solo ha vincolato correttamente ogni somma avente specifica destinazione, ma l'utilizzo risultava rispettoso dei limiti di cui all'art. 222 del TUEL (somme utilizzate in termini di cassa perché assenti i provvedimenti di liquidazione, € 4.506.843,65 a fronte di una anticipazione concessa, per il 2020, pari ad € 5.518.800,00). Al 31.12.2021, giusta determinazione n. 3 del 13.01.2022, la giacenza di cassa vincolata è pari ad € 7.622.010,28.

Alla data del 31.12.2022 il fondo cassa risulta ancora incrementato, come da prospetto che segue:

Situazione finanziaria al 31/12/2022

Saldo di cassa iniziale al 01/01/2022	5.233.209,23	
	Mandati/Reversali	Pagamenti/Riscossioni
Uscite	47.185.273,54	46.290.514,14
Entrate	45.335.587,00	44.099.497,36
Fondi di cassa al 31/12/2022	3.383.522,69	3.042.192,45

Nuovamente l'Ente non solo non chiude in anticipazione di tesoreria, ma non ha mai fatto ricorso alla stessa nel corso di tutto l'esercizio.

Al 31.12.2022, giusta determinazione Servizio Finanziario n. 1 del 13.01.2022, la giacenza di cassa vincolata è pari ad € 8.079.468,93.

Si tenga presente che il Comune sta onorando quanto più possibile, alle scadenze previste, gli impegni assunti con i

creditori, come riportati a pagina 54 e 55 del piano di riequilibrio. Si rimanda, sul punto, al relativo paragrafo.

Per quanto concerne le somme a specifica destinazione, infatti, il Comune sta dando priorità al relativo smaltimento: laddove possibile, le somme vengono immediatamente corrisposte al beneficiario o vengono liquidati gli stati di avanzamento dei lavori finanziati. Se le somme al 31.12.2020, 2021 e 2022 sono consistenti, è perché l'Ente ha ricevuto ingentissimi trasferimenti regionali e ministeriali, nell'ultimo anno, che devono essere ancora liquidati con appositi provvedimenti.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un disavanzo di Euro -21.866.737,68 (inteso quale lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione), come risulta dai seguenti elementi:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2022 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	30	175.709,06	4.041.308,27	3.865.599,21	175.709,06	175.709,06	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1- <i>bis</i> , d.l. n. 73/2021	2020	10	1.252.945,00	11.276.504,82	10.023.559,82	1.252.945,00	1.252.945,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	355.842,04	6.808.458,10	6.322.139,66	486.318,44	486.318,44	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243- <i>bis</i> TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11- <i>bis</i> ,				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

comma 6, del DI 135/2018								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 1, commi 222-227, l. n. 197/2022						0,00		0,00
Totale				22.126.271,19	20.211.298,69	1.914.972,50	1.914.972,50	0,00

Il risultato di amministrazione, inteso come parte disponibile, risulta migliorativo rispetto al 2021. Non risulta migliorativo degli importi da recuperare per il semplice fatto che i recuperi, per evidenza contabile, sono stati accantonati così da non “perdere contezza” da un esercizio al successivo delle somme già recuperate. Al termine del recupero, verranno eliminati gli accantonamenti, dando evidenza del “miglioramento complessivo” del risultato (a puro titolo esemplificativo, l’accantonamento da recupero FAL verrà eliminato al decimo e ultimo anno di recupero).

L’Ente ha conseguito un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)		3.356.065,50
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 (+)		1.531.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		1.825.065,50
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		1.825.065,50
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)		624,09
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		1.824.441,41

Il piano di riequilibrio si è basato non solo sullo smaltimento dei debiti fuori bilancio pregressi ma anche sul recupero della evasione tributaria. L'Ente, a titolo di evasione "pura" (al netto del recupero dei ruoli pregressi, dunque), ha incassato oltre quattro milioni di euro. Di seguito i dati afferenti l'evasione aggiornati al 31.12.2022:

DESCRIZIONE	IMPORTO
TARSU TARES TARI	€ 908.512,39
RUOLO IDRICO	€ 332.821,75
TASI	€ 642.596,27
ICI IMU	€ 2.197.292,41
TOTALE	€ 4.081.222,82

Per quanto concerne invece lo smaltimento dei debiti, di seguito il riepilogo dei debiti fuori bilancio come contenuti nel piano di riequilibrio. Il dato viene aggiornato al 31 dicembre 2022.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI E FINANZIATI DAL PIANO				
Lettera A) – Sentenze Esecutive			Lettera E) – Acquisizione beni e forniture in violazione norme giuscontabili	
PRIMA DEL PIANO	DOPO PIANO	APPR.	PRIMA DEL PIANO	DOPO APPR. PIANO
3.547.588,79	0,00		8.953.869,44	317.129,24

PASSIVITA' POTENZIALI INSERITE NEL PIANO (DEBITI NON RICONOSCIBILI)	
Lettera E) – Acquisizione beni e forniture in violazione di norme giuscontabili	283.691,31
TOTALE	283.691,31

DEBITI ANCORA DA RICONOSCERE ED INSERITI NEL PIANO (IN ISTRUTTORIA O ATTESA PARERE)	
Lettera E) – Acquisizione beni e forniture in violazione di norme giuscontabili	965.584,04
TOTALE	965.584,04

TOTALE GENERALE	14.067.862,82
-----------------	---------------

Alla data del 31 dicembre si sono registrati pagamenti complessivi per € 7.999.466,34 con uno smaltimento di circa il 67% del debito riconosciuto. L'ammontare dei debiti smaltiti resta invariato alla data del 30.06.2022. Si tenga però presente il debito "forniture idropotabili" nei confronti della Regione Calabria, il quale risulta finanziato nei 10 anni del piano di riequilibrio ma, in termini di cassa, è stato sottoscritto un accordo con la Regione per il pagamento del debito in 20 anni: l'Ente ha finora onorato le rate scadute e restano da pagare ulteriori € 1.447.158,89 che sono spalmati sul decennio 2025-2034 (si ribadisce, solo in termini di cassa; finanziariamente trova copertura nel decennio del piano di riequilibrio). Pertanto, da € 12.818.587,47 per debiti riconosciuti nell'ambito del piano, tolti i pagamenti effettuati pari ad € 7.999.446,34 e tolta la quota regione che verrà saldata successivamente alla scadenza del piano, pari ad € 1.447.158,89, residua un debito pari ad € 3.371.962,24, pari al 26% dei debiti riconosciuti. Da tale somma deve essere decurtato circa un milione di euro per interessi e sanzioni Agenzia Entrate Riscossione, per come previsto dalla Legge di Bilancio 2023 che dispone l'azzeramento di interessi, sanzioni ed aggio di riscossione su cartelle pregresse che l'Ente, in termini di sorte capitale ha già pagato. L'ente ha presentato domanda di definizione agevolata in data 28 aprile 2023 e potrà a breve dare precisa evidenza dei risparmi conseguiti.

Il piano di riequilibrio termina il 2024. Alla luce degli elementi sopra descritti, gli obiettivi contenuti nello stesso possono dirsi raggiunti.

IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Con riferimento alle manovre in entrata si è inciso da subito (esercizio finanziario 2015) e nella misura massima consentita sulle aliquote IMU e TASI, come da prospetto che segue. Pur essendo minimo il margine di aumento ancora possibile, si è ritenuto opportuno massimizzare le entrate tributarie, e con effetto immediato: l'aumento delle aliquote è già a valere sul primo anno del piano di riequilibrio, con un conseguente maggior gettito stimato, tra IMU e TASI, in circa quattrocentomila euro. Sono state predisposte dall'Ufficio Tributi le proposte di delibera da porre alla attenzione del Consiglio Comunale.

	IMU		TASI	
	DA	A	DA	A
Abitazione principale A/1, A/8, A/9	2	3,5	2	2,5
Abitazione principale diversa da A/1, A/8, A/9			2	2,5
Terreni agricoli	7,60	10,60		

Per quanto concerne i piani finanziari TARI ed Idrico, gli stessi garantiscono la copertura integrale delle spese. Vigilare sulla corretta predisposizione dei piani finanziari è compito di Arera.

Per quanto concerne la TARI, le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, quest'ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, riportate nell'allegato "1" al presente regolamento.

Le tariffe si compongono di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione (quota variabile).

In virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, della deliberazione ARERA n. 363/2021 e successive modificazioni ed integrazioni e degli ulteriori provvedimenti della predetta Autorità:

- a. la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. dal totale dei costi del piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:
 - a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33-bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248;
 - b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
 - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
 - d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;
- c. la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158.

Indirizzi generali di natura economico finanziaria patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo, dal contesto nazionale e regionale, nonché dagli obiettivi di finanza pubblica, deriva che gli indirizzi strategici sono i seguenti:

- miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;
- migliorare l'iter di controllo di attuazione degli investimenti;
- miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della capacità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe svolgersi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Sul patrimonio le linee di intervento riguarderanno i seguenti ambiti:

- valorizzazioni e dismissioni di immobili non utili a fini istituzionali;
- razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato a fini istituzionali;
- efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Lo stato patrimoniale come risultante dall'ultimo rendiconto di gestione 2022 mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, avrebbe potuto porre l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

Le politiche di programmazione del personale sono state orientate ad un significativo trend in diminuzione della spesa. Ciò è dipeso dagli esiti della verifica amministrativa contabile disposta dal MEF sul Comune di Montalto Uffugo ed eseguita dal Dipartimento Generale di Finanza Pubblica - Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica dello stesso Ministero nel periodo ottobre – novembre 2012. I rilievi mossi dal Ministero e le irregolarità evidenziate con la relazione del 05.06.2013, prot. 48275, hanno indotto l'Ente ad un risanamento complessivo della situazione finanziaria afferente il personale, effettuando monitoraggi costanti sulla spesa ed eliminando gran parte delle irregolarità rilevate. Le controdeduzioni alla relazione ministeriali sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 175/2014 e trasmesse al Ministero con nota N. 21517 del 25.11.2014 giustificando puntualmente il ritardo attribuito a fattori ben precisi e circostanziati. L'Ente è ancora in attesa di eventuali ulteriori rilievi da parte dei servizi ispettivi.

Il ricorso alle procedure di riequilibrio induce a continuare nelle politiche di programmazione severe e contenitive dell'andamento della spesa. Pertanto, l'ultima deliberazione di fabbisogno del personale, prevede, per il triennio 2022/2024, un programma di assunzioni necessitato dalle significative cessazioni per collocamento a riposo degli ultimi anni. Tuttavia tale programma, rispettoso dei limiti normativi, è rimasto al di sotto delle capacità assunzionali dimostrate proprio per rendere il programma stesso sostenibile con il piano di riequilibrio finanziario e quindi con le capacità di bilancio, trovando dunque, lo scorso anno, il parere favorevole della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali. Le procedure di concorso sono in corso.

Coerenza e compatibilità delle previsioni con le disposizioni del patto di stabilità

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "*Saldo finanziario di competenza mista*". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Dopo 17 anni di vigenza, dallo 1° gennaio 2019 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovovincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti a seguito di fusione dopo il 2011; escluse le Unioni. Un saldo non negativo Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione.

A far data dal primo gennaio 2019 è stato eliminato anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito il prospetto riferito al rendiconto di gestione 2022:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti iscritto in entrata	+	12.247,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	17.389.237,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	14.272.060,59
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	1.832.897,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	-	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.296.526,89

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	+	1.078.162,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	O1=G+H+I-L+M	2.374.688,89
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	-	1.531.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	1.078.162,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-234.473,11

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	624,09
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-235.097,20
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	3.357.209,41
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+	3.952.708,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	3.927.542,84
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	2.400.998,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		981.376,61
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	-	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		981.376,61
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		981.376,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.356.065,50
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	-	1.531.000,00
- Risorse vincolate nel bilancio	-	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.825.065,50
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	624,09
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.824.441,41

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.374.688,89
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	-	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	-	1.531.000,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	-	624,09
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	1.078.162,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-235.097,20

Il bilancio di previsione 2024/2026 dovrà essere, nelle previsioni, coerente con tali obiettivi di finanza pubblica.

Avanzo di amministrazione 2022

Il risultato di amministrazione 2022 risulta migliorativo rispetto al 2021 e risultano assorbiti i disavanzi che l'Ente avrebbe dovuto, effettivamente, ripianare nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno: **2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.233.209,23
RISCOSSIONI	(+)	4.816.265,50	40.519.321,50	45.335.587,00
PAGAMENTI	(-)	6.110.960,20	41.074.313,34	47.185.273,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.383.522,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.383.522,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.380.983,45	8.537.282,06	41.918.265,51
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.130.682,34	6.672.845,38	16.803.527,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.400.998,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			26.097.262,32
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022				15.650.000,00
Fondo anticipazioni liquidità				25.495.928,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				480.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				41.625.928,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.078.162,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				5.156.910,00
Altri vincoli				103.000,00
Totale parte vincolata (C)				6.338.072,00
Parte destinata agli investimenti				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-21.866.737,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Nel programma di mandato sono stati individuati gli ambiti che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Di seguito sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi pluriennali che si intendono realizzare e che in parte trovano già riscontro nelle manovre e nelle azioni poste in essere da questa Amministrazione. Le cinque "aree strategiche di intervento" o "linee-guida essenziali" sono:

- A. FISCALITA' E RISPETTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO
- B. COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI
- C. SERVIZI AL CITTADINO
- D. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
- E. CULTURA, TURISMO E AGRICOLTURA

Su questi cinque assi strategici si articolano e raccordano tutti gli obiettivi sia generali che specifici da raggiungere nonché le azioni da adottare per la realizzazione degli obiettivi.

A - FISCALITA' E RISPETTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO

Il Comune di Montalto Uffugo, con deliberazione consiliare n 21 del 23.07.2015, ha avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art 243 bi del TUEL, approvata dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite, in Speciale Composizione - con sentenza n 21 del 27.04.2017, con cui è stata annullata la sentenza della Corte dei Conti per la Regione Calabria n.12 del 22.02.2017 con la quale era stato deliberato il Diniego al Piano di Riequilibrio.

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e responsabili comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse. Bisogna proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo. Il Bilancio comunale, che dovrà rispettare i limiti del patto di stabilità, secondo la vigente normativa, sarà redatto ponendo attenzione ai bisogni dei cittadini ed alle esigenze di riequilibrio dei conti così come proseguirà la politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi.

Per quanto concerne l'andamento del piano di riequilibrio finanziario si rimanda al referto del I semestre 2023, redatto dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Controllo di gestione

Attraverso il controllo di gestione l'amministrazione si propone di guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti, rilevando, per mezzo di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti. Scopo del controllo di gestione non è quello di sanzionare i comportamenti difformi dalle regole (come si potrebbe erroneamente intendere basandosi sull'accezione prevalente che il termine "controllo" ha in italiano) quanto, piuttosto, quello di aiutare il personale ad indirizzare il proprio comportamento verso il conseguimento degli obiettivi. In quest'ottica il sistema di controllo di gestione è in relazione al sistema di valutazione del personale, per il quale è intervenuta la dovuta approvazione, ed a sua volta collegato con il sistema incentivante del personale. Dal punto di vista organizzativo, il sistema di controllo di gestione è progettato e gestito dal Nucleo di valutazione.

Risorse umane

L'ente è in regola con la contrattazione decentrata, nonché con la formazione e valutazione del personale. L'Ente è organizzato in Servizi, al vertice dei quali sono nominati i Responsabili dei Servizi, con decreto sindacale emesso ai sensi dell'art 109 comma 2 del TUEL.

L'Ente, a causa della situazione economica pregressa, deve sottoporre ogni determinazione relativa alla dotazione organica del Comune al controllo centrale della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali. Nel corso di questi anni sono state assunte diverse nuove figure:

- Sono stati stabilizzati tutti gli undici LSU;
- Sono stati assunte quattro figure tecniche e quattro amministrative.

L'Organigramma dell'Ente si compone di 51 dipendenti ai quali si aggiungono due risorse assunte a tempo determinato nell'ambito del PNRR e finanziate dallo Stato e ulteriori due risorse finanziate dalla Regione Calabria. L'Ente gode, inoltre, di 35 tirocinanti finanziati dalla Regione Calabria.

Sono in corso di espletamento i concorsi previsti e autorizzati per l'annualità 2022. In particolare sono stati banditi i concorsi per:

- N. 1 Categoria D – Istruttore direttivo servizi sociali
- N. 1 Categoria D – Ingegnere Gestionale
- N. 1 Categoria C – Istruttore amministrativo demografico
- N. 1 Categoria C – Istruttore tributario
- N. 5 Categoria C – Agente di polizia municipale
- N. 2 Categoria B1 – Esecutore amministrativo Stato Civile
- N. 1 Categoria B1 – Esecutore amministrativo Protocollo
- N. 2 Categoria B1 – Operaio Specializzato

Per il 2023 è previsto il reperimento di un tecnico Cat. D e l'aumento dell'orario lavorativo per diverse categorie inquadrate part-time.

B - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Questa amministrazione ha sempre cercato di porre alla base del progetto politico il cittadino.

I presupposti per lo sviluppo di una buona democrazia partecipativa sono la trasparenza e la comunicazione. Solo attraverso una giusta conoscenza delle problematiche e dando ai cittadini la possibilità di verificare in ogni momento l'azione amministrativa, il concetto di collaborazione tra amministratori e cittadini di tutte le categorie sociali può essere sviluppato. Divulgare ogni attività della giunta non solo sulla stampa ma anche attraverso i canali social ha permesso di raggiungere un numero maggiore di cittadini e di interagire, per quanto possibile, con gli amministratori. Rendere pubblico ogni atto prodotto dalla giunta e dal consiglio, non è solo un atto formale, ma è una pratica che è alla base della trasparenza e, quindi, conoscenza da parte di tutti gli amministrati. L'obiettivo che si è inteso perseguire, in continuità con quanto attuato nella passata amministrazione, è sicuramente quello di favorire un processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dell'ente. Il modello di governance scelto dalla Amministrazione, dovrà continuare ad essere indirizzato al rispetto del principio della trasparenza amministrativa che avrà il duplice obiettivo di frenare i fenomeni di corruzione ed incrementare la partecipazione "attiva" dei cittadini. Il web ha rappresentato l'elemento cardine per agevolare i processi di trasparenza e nell'erogazione dei servizi, e lo sarà maggiormente attraverso i seguenti finanziamenti reperiti dal PNRR riguardo la digitalizzazione.

Misura 1.4.1 "Esperienza al cittadino nei servizi pubblici"
Misura 1.4.3 "Adozione App IO"
Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPA"

Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – Spid CIE"
Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali"
Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"

Tutte le misure sono volte alla dematerializzazione dei dati, allo sviluppo di nuove piattaforme al fine di ottimizzare e semplificare il rapporto tra cittadini e PA.

C – EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

I servizi pubblici locali sono quelle attività finalizzate al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e sono: servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti e trasporto pubblico. L'organizzazione di questi servizi è stata disciplinata negli ultimi anni dalla normativa nazionale che prevede la gestione degli stessi da parte dei comuni in forma associata. La definizione degli ambiti territoriali ottimali e omogenei (ATO), che consentano di sfruttare le economie di scale, spetta alle Regioni. I comuni entrano a fare parte degli enti di governo degli ambiti territoriali, che si devono occupare dell'organizzazione del servizio, della scelta della forma di gestione, dell'affidamento e del controllo della gestione e della determinazione delle tariffe all'utenza. La legge regionale n°10 del 20/04/2022 ha modificato ulteriormente il quadro normativo regionale per cui ha disposto la costituzione di un nuovo ente di governo d'ambito che si occupi sia di servizio idrico integrato sia di rifiuti.

Allo stato attuale l'EGATO risulta commissariato e sono in atto le adesioni dei comuni alla costituzione dell'ARRICAL (Autorità Rifiuti e Risorse idriche della Calabria).

Con Legge regionale n.35/2015 e ss.mm.ii., recante "Norme per i servizi di trasporto pubblico locale", è stata istituita l'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria (ARTCal) quale Ente di governo del bacino unico regionale in materia di TPL di cui fanno parte tutti i sindaci calabresi, i presidenti delle provincie ed è presieduta dal Presidente della Giunta regionale. Allo stato attuale anche l'ARCTCal risulta commissariata.

L'attuazione della normativa regionale per tutti i settori è ampiamente in ritardo.

Il Comune di Montalto, rappresentato dal Sindaco, dovrà avere le essenziali conoscenze della normativa per poter essere incisivo e tutelare e valorizzare le esigenze dei cittadini montaltesi all'interno delle varie assemblee. Sono in corso, infatti, delle evoluzioni normative che incideranno direttamente sui cittadini ed è essenziale partecipare attivamente e in maniera "critica" e marcata a tali processi, che prevedono, tra l'altro, le scelte delle forme di gestione e la definizione delle tariffe.

Servizio Idrico Integrato

La strada per la completa attuazione della normativa, rispetto alla quale il servizio non sarà più effettuato direttamente dal comune neanche in termini di fatturazione, sembra oramai essere stata intrapresa. Nonostante le difficoltà riscontrate in fase di attuazione la Regione Calabria ha individuato Sorical come soggetto gestore del servizio. L'Arrical, infatti, al momento non è ancora operativa ma al suo posto è stato nominato un commissario ad acta che ha intrapreso la strada per trasferire le competenze dai comuni al soggetto gestore. In particolare, è stato approvato un cronoprogramma che spalma le procedure in diversi anni e prevede di partire dalla fase di bollettazione.

Un'ulteriore prerogativa dell'Arrical è la validazione della tariffa idrica secondo la metodologia di ARERA.

Gli interventi "strutturali" che ci si propone di realizzare sono:

- ✓ Proseguire il programma di efficientamento della gestione della rete idrica che, attraverso una razionalizzazione delle distribuzioni, ci ha permesso di evitare completamente le turnazioni nella zona valliva e limitare le stesse nella zona montana;
- ✓ Estendere la rete idrica e sostituire alcuni tratti di condotte particolarmente vetuste;
- ✓ Implementare ulteriormente il sistema di captazione delle nostre acque per rendere più efficiente

anche nei periodi di magra l'erogazione nella zona montana (la frazione che presenta le maggiori criticità è Caldopiano);

- ✓ Proseguire la pulizia e la manutenzione ordinaria su tutti i serbatoi;
- ✓ Ristrutturare e adeguare strutturalmente i serbatoi di Martorano e di Petrozza;

A tal proposito si specifica che il Comune di Montalto Uffugo ha partecipato al CIS "Acqua bene comune" promosso dall'Agenzia per la coesione territoriale presentando tre schede:

- 1) Lavori di ripristino, adeguamento e aumento della capacità d'accumulo di alcuni serbatoi comunali. Importo € 2.360.000
 - 2) Interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione ed ammodernamento delle sorgenti e della rete di adduzione comunale. Importo € 7.830.000
 - 3) Interventi di miglioramento della rete adduttrice dei serbatoi della zona valliva. Importo € 3.250.000.
- Al momento non si conosce ancora l'esito dell'istruttoria.

Per quanto riguarda l'aspetto delle "perdite" il comune continuerà a lavorare per eliminare sia quelle "amministrative" (allacci abusivi e contatori fantasma) sia quelle reali. E' in fase di contrattualizzazione da parte della Regione Calabria il progetto regionale "Cantiere Abatemarco" in cui è confluito il **finanziamento di circa 1,5 milioni di euro** destinato alla ricerca perdite nel territorio di Montalto Uffugo, che affronterà il problema delle perdite e della sostituzione di alcuni tratti di condotte.

Nel settore depurativo, le criticità sono testimoniate dalle procedure di infrazione in corso da parte della Commissione Europea. Il PF per l'agglomerato di Rende, *Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per l'adeguamento tecnologico e funzionale delle opere di collettamento e dell'impianto di depurazione consortile sito in c/da Coda di Volpe del comune di Rende (CS) nonché' della gestione tecnica ed operativa del servizio di depurazione e collettamento dei comuni facenti parte dell'agglomerato "Cosenza-Rende" ai sensi dell'art. 153, commi 1-14 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.*, finanziato con delibera CIPE 60/12 per un importo di 35 milioni di euro, nasce per superare tutte le attuali criticità. E' previsto, infatti, il collettamento di tutti i liquami del territorio, sia quelli raccolti nella vasche biologiche nella zona montana sia quelli trattati negli impianti di Taverna e Coretto che da progetto dovrebbero essere dismessi. I ritardi nella realizzazione del progetto sono legati sia alla complessità della procedura ma anche alla necessità di interfacciarsi con l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) deputata ad approvare gli schemi tariffari del servizio idrico integrato. Allo stato attuale si è in attesa della progettazione definitiva da parte dell'ATI aggiudicatario per dare il via alle fasi successive della progettazione e avviare i lavori. L'impegno di questa amministrazione sarà quello di lavorare affinché il progetto sia portato a termine e garantisca realmente il superamento di tutte le criticità.

Nell'attesa della partenza dei lavori è stata effettuata la consegna di tutta la rete fognaria alla ditta aggiudicatrice all'inizio dell'anno e al momento si è in una fase di trasferimento di competenze.

Gestione Integrata Dei Rifiuti Solidi Urbani

Le criticità del settore sono dovute alla mancanza di impianti pubblici di trattamento del rifiuto residuo e della frazione organica ma soprattutto alla mancanza di discariche e al cattivo funzionamento del termovalorizzatore regionale situato a Gioia Tauro. Questo ha comportato aumenti considerevoli delle tariffe dovuti alla necessità di smaltire i prodotti del trattamento del Rsu e della frazione organica fuori regione e/o addirittura fuori nazione. Per contenere l'aumento della tariffa il Consorzio Valle Crati si è fatto promotore della possibilità di ampliare la discarica di San Giovanni in Fiore e per l'anno in corso dovrebbero essere possibili costi più ridotti. La strategia della Regione Calabria, prevede l'ampliamento del termovalorizzatore esistente e la possibilità di "bruciare" diversi codici CEER.

Politiche Sociali

Il Comune di Montalto Uffugo è il comune capofila del distretto socio assistenziale n°3 "Media Valle del Crati" di cui fanno parte i comuni di Lattarico, Cerzeto, Bisignano, Luzzi, Rota Greca, S. Martino di Finita, S. Benedetto

Ullano e Torano. Nonostante sia stato lungo e difficile, il percorso di costituzione del distretto e di tutti i suoi organi, in particolare dell'Ufficio di Piano, è stato intrapreso con successo. Questo ci sta permettendo di avere **accesso ai finanziamenti sovracomunali** e di lavorare con maggiore organicità con le amministrazioni "limitrofe" per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze di tutti i cittadini del territorio. E', comunque, necessario consolidare ed estendere la collaborazione con il volontariato, con particolare attenzione verso chi si rivolge alle fasce più deboli della popolazione (portatori di handicap, ragazze madri, anziani, famiglie disagiate). Sarà prestata la massima attenzione alle cooperative sociali, che svolgono un ruolo strategico in virtù della loro natura no-profit, delle sensibilità e delle competenze di cui dispongono.

Un altro aspetto che deve essere preso in considerazione è la povertà educativa. Il rischio emarginazione deve essere affrontato in forma preventiva, si deve puntare sui ragazzi in fase adolescenziale per renderli nel futuro cittadini consapevoli. La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione.

Saranno adottate tutte le iniziative possibili a favorire e promuovere le Pari Opportunità per tutte e tutti valorizzando le differenze, anche attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la diffusione della cultura delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto per le differenze. Lo sviluppo di progetti si concentrerà prevalentemente su quattro aspetti:

- ✓ Rendere la nostra città inclusiva;
- ✓ Offrire servizi adeguati agli anziani e contemporaneamente "servirsi" di loro per arricchire le offerte;
- ✓ Lavorare per ridurre la povertà educativa;
- ✓ Favorire le pari opportunità.

I soggetti con fragilità vanno sostenuti nel loro contesto abitativo e sociale, attraverso un'opera puntuale, efficiente ed attenta, che coinvolga tutti i livelli e le figure, a partire dai servizi sanitari e sociali. Puntando sempre sul terzo settore, si cercherà, inoltre, di sviluppare iniziative di supporto sociale e sanitario, come assistenza porta a porta di personale competente.

D - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

L'ambiente è stato al centro delle azioni della pubblica amministrazione. Il concetto di sviluppo sostenibile è stato il principio ispiratore delle scelte urbanistiche della coalizione, per sostenere e rispondere alle necessità degli attuali cittadini senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie.

LAVORI PUBBLICI PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ

La programmazione triennale delle opere pubbliche ha avuto un notevole impulso negli ultimi anni attraverso la richiesta dei finanziamenti regionali e ministeriali, unico strumento disponibile considerate le condizioni economiche del comune con nessuna capacità di indebitamento.

Le opere che hanno avuto la priorità nella programmazione dell'amministrazione e, quindi, nella ricerca di canali di finanziamento adeguati sono state opere di: messa in sicurezza degli edifici scolastici, messa in sicurezza del territorio, creazione di aree di aggregazione sociale, creazione di strutture destinate allo sport, mobilità sostenibile e miglioramento dei collegamenti viari.

Oltre i progetti già finanziati dal PNRR, per i quali l'impegno deve essere costante per poter rispettare i tempi e le modalità specifiche di rendicontazione, l'Ente sta portando avanti anche i lavori relativi a:

- 1) "Interventi di messa in sicurezza della strada di Zingonaglie" finanziati dal commissario del dissesto idrogeologico – si è in attesa che INVITALIA pubblichi la gara d'appalto.
- 2) "Miglioramento della rete viaria rurale agricola – Via Martorano" finanziato dal PSR 14-20 nell'ambito della Misura 1.4.1. – Lavori consegnati.
- 3) "Messa in sicurezza di un tratto di via Cirino interessato da un movimento franoso" – In fase d'appalto.
- 4) "Realizzazione di spazio pubblico da destinare a Piazza e verde attrezzato a Settimo" finanziato con fondi di bilancio comunale – in fase di definizione progettuale;

5) “Sistemazione villa Taverna” finanziato con fondi di bilancio comunale – lavori consegnati.

L’Ente ha beneficiato anche di finanziamenti relativi alla sola fase di progettazione.

Sono state finanziate, infatti, le analisi di vulnerabilità e le progettazioni di adeguamento sismico di tutte le scuole del territorio montaltese.

È stato ottenuto un finanziamento per la redazione del progetto esecutivo della messa in sicurezza di un tratto di strada di Via Madonnella.

La priorità, quindi, deve essere data alla ricerca dei fondi per intervenire sulle scuole del territorio, e portare a termine nel più breve tempo possibile tutte le opere per le quali sono già a disposizione i progetti esecutivi.

L’impegno dell’amministrazione si sta concentrando, inoltre, in continuità con quanto finora fatto, nel seguire direttamente le opere “strategiche” contenute nella programmazione di altri Enti:

- ✓ Realizzazione nuovo svincolo autostradale a Settimo di Rende;
- ✓ Realizzazione Stazione ferroviaria a Santa Maria di Settimo;
- ✓ Realizzazione di un collegamento tra lo svincolo autostradale di Montato Uffugo - Coretto e la strada provinciale di collegamento per Acri;
- ✓ Realizzazione collegamento stradale tra Santa Maria di Settimo e Unical.

RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO

Uno dei principi fondamentali a cui si è ispirato il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) è il governo stesso del territorio, attraverso un’attività di sintesi di tutti gli interessi, i bisogni, le politiche ed i programmi che riguardano il territorio comunale, nel quadro delle “linee guida” espresse dalla Regione, con il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) e con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), e dalla Provincia con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), oltre al rispetto delle previsioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), attraverso il perseguimento dei seguenti punti:

- qualità della vita;
- qualità paesaggistica;
- qualità urbana e ambientale;
- accessibilità del territorio;
- consumo zero di territorio.

In questa logica il PSC, approvato dall’attuale Amministrazione, rappresenta un quadro di partenza, in linea con le previsioni del Piano di Recupero del Centro Storico, del Piano di Classificazione Acustica, del Piano Forestale e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Fatte le opportune valutazioni con gli Enti sovracomunali e all’interno della Commissione Consiliare, lo stesso potrà essere adottato e approvato. I punti salienti sono:

- ✓ Porre uno stop al consumo di territorio e privilegiare la riqualificazione del suolo non urbanizzato quale bene pubblico capace di contribuire alla qualità ecologica ed ambientale;
- ✓ Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato in un’ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- ✓ Sviluppo del tessuto urbano secondo la pianificazione delle opere strategiche contenute nella programmazione della Regione Calabria ed in base alla programmazione del Ministero LLPP, in merito alla progettazione della nuova Stazione Ferroviaria, in Via S Maria di Settimo;
- ✓ Attivare procedure perequative che potranno essere fatte sulla base di un dettagliato progetto urbanistico, con l’unico scopo di favorire le opere pubbliche (verde, parcheggi, scuole ecc.);
- ✓ Avviare procedure per promulgare regole edilizie che prevedono l’applicazione di tecniche progettuali per la riduzione dei consumi energetici, la bioedilizia e l’architettura sostenibile;
- ✓ Porre in essere una giusta e corretta riqualificazione del Centro Storico;

- ✓ Porre le condizioni per avviare una politica di riqualificazione pubblica di alcune aree non utilizzate;
- ✓ Ridefinire le politiche abitative al fine di favorire uno sviluppo sostenibile della città, agevolando al contempo le fasce più deboli della popolazione.

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI URBANI

La limitazione della velocità veicolare sulle principali strade è stata incentivata e ottimizzata grazie agli attraversamenti pedonali rialzati e il sistema tutor installato sull'arteria di collegamento principale tra zona valliva e il Centro. L'operazione di miglioramento della cartellonistica stradale, verticale e orizzontale deve continuare così come deve continuare l'intervento sul completamento di tutti i marciapiedi stradali non solo per migliorare l'aspetto urbano ma soprattutto per rendere la nostra città più inclusiva prevedendo l'eliminazione delle barriere architettoniche ancora oggi presenti. Si dovrà continuare ad investire sull'illuminazione pubblica che dovrà essere efficientata secondo standard di risparmio energetico, per offrire un servizio più adeguato. Le azioni previste prevedono la continuazione del lavoro di:

- ✓ sostituzione strisce pedonali con attraversamenti rialzati per tutte le strade urbane in cui necessita anche il controllo della velocità;
- ✓ miglioramento della cartellonistica stradale;
- ✓ rinnovamento delle attrezzature di arredo urbano;
- ✓ realizzazione dei marciapiedi su tutte le arterie stradali principali;
- ✓ creazione di aree e percorsi "verdi" comprensivi di arredi per lo sport;
- ✓ efficientamento ed ampliamento la pubblica illuminazione.

Dovrà essere incentivata la mobilità sostenibile con azioni che portino ad ottimizzare i collegamenti tra le varie zone del territorio. A tal proposito, sarà necessario ricercare i fondi per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Settimo e Taverna progettata a partire dal finanziamento ministeriale per un Concorso di Progettazione. La stessa dovrà essere collegata al tratto di attuale realizzazione con l'abitato di Pianette e successivamente dovrà essere estesa all'abitato di Santa Maria di Settimo. Si sottolinea, a tal proposito, che una delle richieste di compensazione per la realizzazione della stazione ferroviaria a Santa Maria di Settimo, fatta dall'Ente ad RFI, è proprio la realizzazione di una pista ciclabile.

E - CULTURA, TURISMO E AGRICOLTURA

Montalto Uffugo è una città ricca di risorse culturali e artistiche. Alcuni dei settori produttivi culturali più importanti della cittadina includono il Turismo culturale infatti Montalto Uffugo è famosa per la sua ricchezza culturale e storica, che include chiese, monumenti, museo Leoncavallo, Biblioteca Comunale ma anche eventi storicizzati come il Concorso Lirico Internazionale Ruggiero Leoncavallo e il Festival

L'obiettivo è quello di valorizzare ciò che è caratterizzante e rappresentativo per la nostra Comunità e, quindi, i principali driver di promozione turistica dovranno riguardare i seguenti ambiti:

- Patrimonio culturale/naturalistico;
- Patrimonio religioso;
- Digitalizzazione, mobilità sostenibile e inclusione;
- Patrimonio enogastronomico;

Patrimonio Culturale/Naturalistico

Per ciò che concerne l'ambito relativo al Patrimonio culturale e naturalistico l'attenzione dovrà essere rivolta verso una valorizzazione dei seguenti punti di interesse:

- **Chiesa del Carmine.** Situata in via del Carmine, questa Chiesa (propriamente di S. Maria del Monte Carmelo), con l'annesso convento claustrato è una costruzione che risale all'inizio del XVII sec., e precisamente al 16 aprile 1605. La chiesa, dedicata alla Madonna del Carmelo, è una costruzione architettonica sobria, con pregevoli elementi in stile tardo barocco di elevato interesse storico ed artistico. All'esterno, dalla nuda e disadorna facciata, ma con un grazioso portaletto laterale e, all'interno, è composta da un'unica navata, con uno stemma marmoreo a tarsia policroma dei principi Pignatelli posto sul pavimento. Oltre alla sagrestia e al Coro, nel quale, nel 1675, erano impressi gli stemmi dei Foscari, essa comprendeva nove altari: quello Maggiore, recante la statua della Vergine patrona del Carmelo con lo scapolare in mano, e otto laterali, intitolato a vari santi dell'Ordine (uno era dedicato a S. Giovanni Battista e ai carmelitani S. Andrea Corsini, Vescovo di Fiesole, e S. Maria Maddalena de' Pazzi, da Firenze; altri erano cappelle gentilizie appartenenti a famiglie benemerite della fondazione). Degli otto altari laterali presenti nella struttura originaria, oggi ne rimangono quattro, oltre a quello Maggiore, recante la statua della Vergine. Fondatore della chiesa e del convento fu il carmelitano Fra' Polibio Foscari che finanziò i lavori, rimasti poi incompiuti per la sua scomparsa. Fra' Paolo Antonio, fratello di Polibio, primo priore del convento, riprese i lavori, dotando il Convento anche di una preziosa biblioteca. Quest'ultima, fondata poco prima del 1696, in occasione della solenne visita del Rev. P. Provinciale Pier Tommaso Pugliese da Corigliano, fu arricchita da otto inediti manoscritti del Foscari, dalle preziose e rare opere del dotto carmelitano D'Amato, fondatore dell'Accademia degli Inculti, dai manoscritti del Grimaldi e dalle opere a stampa di Accademici ed Eruditi montaltesi del XVI e XVIII sec.: patrimonio inestimabile, di cui non si ha alcuna traccia. Nel 1809, l'Ordine dei Carmelitani seguì la stessa sorte degli altri, soppressi per effetto del decreto murattiano: il convento fu chiuso e i locali vennero adibiti a civili abitazioni. Del Convento, oggi rimangono solo alcune mura e alcune massicce arcate del chiostro, mentre tutto intorno, ahimè, la struttura è pericolante. La chiesa è rimasta in attività, frequentata da numerosi credenti, fino al 1999, quando è stata chiusa perché dichiarata inagibile.
- **Le fontane storiche di Sant'Angelo.** Situate su via Sant'Angelo, queste costituiscono, infatti, un monumento pluristratificato di notevoli dimensioni e di grande valore storico, artistico e culturale per Montalto Uffugo. Secondo alcune misurazioni preliminari, il muro adiacente alla stradina mulattiera è di 26 metri e 60 centimetri, il muro adiacente al piano stradale è di 22 metri, mentre l'altezza del complesso è di 6 metri. Sul lato nord è presente un prezioso bassorilievo di probabile origine altomedievale e attualmente esposto agli agenti atmosferici. Di notevole interesse vi sono anche fragili porzioni di intonaco di colore rosso, prossime a scomparire, un timpano e una nicchia. Ancora da esplorare l'interno, che probabilmente in passato ha svolto il ruolo di cisterna e forse di grotta a uso culturale. Nel complesso, il monumento, dalle fondamenta alla sua sommità, potrebbe coprire un arco di tempo di quasi millecinquecento anni. Secondo alcune stime iniziali, l'opera potrebbe essere di fattura longobarda, dunque risalire all'omonima epoca. Indizi non ancora approfonditi, farebbero risalire la sua manifattura all'epoca romana.
- **Convento di Santa Chiara.** Il Convento di Santa Chiara, fondato nel XVI secolo, fu chiuso dopo l'occupazione napoleonica dell'Italia, dopo solo due secoli dalla fondazione. È situato nel rione "Pirrera" nel centro storico di Montalto Uffugo. Nell'ottocento, il complesso fu smembrato e venduto a più cittadini, che ne fecero gli usi più disparati. Demolito e poi ricostruito nel 1925 da Francesco Braglia. Negli anni Cinquanta del 900 fu donato alle Suore Minime della Passione di Suor Elena Aiello per accogliere bambini abbandonati. All'interno, vi si conserva un trittico seicentesco con l'Immacolata, Santa Caterina e Santa Chiara, in una cornice ornamentale in legno dorato, realizzata da un ignoto intagliatore meridionale del Seicento.
- **Chiesa di San Giacomo.** Eretta nel 1527, questo edificio è situato tra la odierna Piazza Municipio e Piazza S. Merli, apparteneva al duca Ferrante D'Aragona. Lo Stile architettonico è sobrio ed essenziale, presenta un portale cinquecentesco di stile romanico in tufo duro.
- **Chiesa della SS. Annunziata detta anche di San Francesco di Paola.** Situata in Piazza Errico Bianco,

questo edificio è stato eretto tra il 1516 e il 1540 per volere ed il duca Ferrante D’Aragona. Fu edificata dall’Arci Confraternita dell’Annunziata, che fu poi abbattuta per far posto alla Chiesa di San Chiara in Napoli. La chiesa della SS. Annunziata fu ricostruita dopo il terremoto del 1783. Presenta un portale in stile tardo barocco, un’imponente grufata e un sagrato a forma semicircolare, mentre vi è un accesso laterale tramite una porta in pietra di stile barocchetto. La chiesa custodisce il celebre dipinto su tavola raffigurante S. Francesco di Paola attribuito a Sebastiano Mainardi: secondo la tradizione si tratterebbe del ritratto originale del santo, fatto eseguire da Ferrante I d’Aragona nel 1483, quando il paolano in viaggio verso la Francia sostò a Napoli. Altre opere custodite, sono un dipinto di Cristoforo Santanna ed una tela raffigurante l’Annunciazione restaurata nel 1919 dal pittore Rocco Ferrari.

- **Chiesa di San Pasquale.** Situata nel rione di San Pasquale nel centro storico di Montalto Uffugo, è una piccola chiesetta con portale in pietra. Sopra, una nicchia con la statua del Santo. Più in alto una campana. È dotata un portale a mezzo arco di stile trecentesco.
- **Fontana monumentale in contrada Santa Maria La Castagna.** La fontana fu costruita da scalpellini napoletani che la diedero in dono alla famiglia che li ospitò durante il periodo che costruirono la Chiesa dell’Annunziata, ora Chiesa di San Francesco di Paola, nella piazza centrale di Montalto Uffugo.
- **Scavi Archeologici di Località Pantuoni.** “Pantuoni”, oggi chiamata Pantoni, è una contrada della frazione Taverna di Montalto Uffugo e costituisce un’importante area di ritrovamenti archeologici, soprattutto per quanto riguarda l’arco cronologico che va dal IV sec. a.C. fino addirittura al II sec. d.C. Il suo nome è dovuto alla caratteristica della zona soggetta a inondazioni e, dunque, pantanosa, a causa degli straripamenti del fiume Crati. Scavi casuali e scoperte fortuite, hanno portato alla luce numerosi reperti. Inoltre, con l’ausilio di fonti letterarie come le *Historiae* di Tito Livio si è potuto ricostruire l’antico passato di una civiltà forte e ribelle come quella dei Brettii, comunità che si è resa autonoma dai Lucani a partire dal 356 a.C. Ad oggi, grazie alle indagini effettuate dalla Soprintendenza ai beni archeologici, è possibile individuare l’area dell’insediamento urbano brettio. I reperti archeologici rinvenuti nel corso degli scavi sono tipici dei contesti di abitato. Sono presenti abbondanti frammenti di ceramica, soprattutto da mensa (piatti di varia dimensione e coppe), presenti, inoltre, le ceramiche da fuoco (pentole e tegami) ed i contenitori da dispensa (anfore per olio e vino). Molti di questi reperti sono stati consegnati ai musei di Sibari e Reggio Calabria.
- **Parco naturalistico di mangia&bevi.** È situato nel territorio che caratterizza le dorsali di Cozzo Cervello, lungo il versante orientale della Catena Costiera tirrenica calabrese. Al suo interno, è presente un lago dove vive una specie rara di anfibio, il Tritone Crestato Italiano, dichiarata specie protetta. Tale lago è infatti riserva tutelata dal ministero all’Ambiente e dalla Regione Calabria e di interesse scientifico dall’Università della Calabria. Il parco interessa anche il percorso del pellegrinaggio verso il Santuario di San Francesco di Paola che parte da Marano Marchesato e dalla stessa Montalto Uffugo. Vari punti del percorso sono legati alle gesta agiografiche del Santo. In cima al crinale, è presente una statua di San Francesco, oggetto di venerazione da parte dei pellegrini. L’obiettivo è quello di realizzare al suo interno parchi avventura e tematici , percorsi Mountain Bike, anche a pedalata assistita.
- **La bottega degli ebrei** si trova in via Panfilo Mollo. Si tratta dei resti di un negozio ebraico, le cui entrate sono state completamente murate. Un segno della presenza degli ebrei a Montalto fra il XV e il XVI secolo (periodo in cui vennero cacciati [1510]) che trasformarono il paese in un importante nodo commerciale.

Inoltre, diviene imprescindibile come altro obiettivo cardine, per ciò che riguarda il patrimonio culturale, rafforzare e dove possibile creare nuovi spazi dedicati all’ ambito bibliotecario e museale. Oltre a ridare luce all’ attuale biblioteca comunale ubicata all’ interno di Palazzo Sant’ Antonio (ex convento dei Cappuccini) sono in corso le procedure di riconoscimento per l’ accreditamento del museo Ruggiero Leoncavallo al Sistema Museale nazionale.

Il museo, secondo la definizione della comunità internazionale, è un'istituzione permanente senza fine di lucro, al servizio della comunità e dello sviluppo, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce e le conserva esponendole per scopi di studio, istruzione e diletto. Saranno predisposte mensilmente all'interno del museo convegni, concerti e mostre.

L'entità museale dovrà rappresentare dunque, un'unità di raccordo tra gruppi di ricerca, ambiti scolastici e realtà associative e culturali del territorio, garantendo una fruibilità dei contenuti in grado di attrarre segmenti di persone in ambito extra-comunale, al fine di rafforzare lo spirito identitario del servizio offerto, connesso alla conoscenza delle tradizioni e della storia locale.

In questo contesto si ritiene essenziale mettere in luce la figura del padre carmelitano **Paolo Antonio Foscarini**, realizzando un museo della scienza, accostandolo a quello già esistente dedicato a Ruggiero Leoncavallo. Foscarini, nativo di Montalto Uffugo (1580-1616) fondatore dell'accademia montaltina (anche nota come degli Inculti) con la pubblicazione della *Lettera sopra l'opinione de' Pittagorici, e del Copernico, della mobilità della terra e stabilità del sole*, nel 1615, assieme a Bruno e Galileo, condivise l'onere della difesa scientifica delle teorie di Copernico, il testo fu successivamente condannato nel 1616 dalla Chiesa cattolica attraverso la notifica di un decreto inerente ai libri che difendevano il sistema copernicano. Il padre carmelitano morì il 10 giugno 1616 a Montalto Uffugo. **Divine dunque, prioritario e imprescindibile dare lustro ad una figura di spicco come Foscarini, ancora troppo emarginata dal contesto scientifico/culturale montaltese.**

Un connubio tra Leoncavallo e Foscarini darebbe vita alla realizzazione di turismo sostenibile che andrebbe a valorizzare e nel caso di Leoncavallo rafforzare, queste due figure simbolo del panorama montaltese. L'idea primaria è quella di creare una Fondazione dedicata a Leoncavallo, una struttura permanente, in grado di generare una risorsa economica e culturale stabile per il territorio, che non limiti la celebrazione della figura del famoso compositore solo nei mesi estivi, attraverso la realizzazione del Festival Internazionale della lirica; tale rassegna canora, sarà infatti ripresa soprattutto per ciò che concerne il concorso lirico, in modo da poter attrarre tenori e soprani provenienti da tutto il mondo.

Inoltre, dovrà essere attentamente valutato tutto ciò che è strettamente legato alle tradizioni popolari, le quali molto spesso danno vita a forme spettacolari e teatrali di notevole interesse. L'obiettivo nella fattispecie è quello di riportare in auge il Carnevale Saraceno, abbandonando la retorica della classica narrazione popolare, convergendo invece verso una connotazione più storica, riducendo al minimo l'improvvisazione dando vita ad un evento sicuramente più corposo, maestoso e che miri ad un coinvolgimento non solo della parte storica della città, ma che al contrario includa la parte valliva, in un momento che unisca Montalto attraverso un programma variegato e ben definito.

Per riuscire a realizzare questi obiettivi si renderà necessaria l'attivazione di un "Tavolo delle Associazioni", per un confronto continuo e proficuo con le parti sociali della città, definendo una co-progettazione dell'azione amministrativa, rafforzando la collaborazione con tutte le istituzioni locali e gli operatori del settore anche attraverso campagne pubblicitarie e inserendo l'offerta turistica all'interno di circuiti nazionali e internazionali. L'impegno dovrà essere quello di cercare di attrarre diverse potenzialità e tipologie di turismo: religioso, storico culturale, naturalistico, esperienziale ed enogastronomico.

Digitalizzazione / Mobilità Sostenibile / Inclusione

L'attrattività turistica di un territorio dipende non solo dalla dotazione di risorse naturali e culturali ma anche dal sistema dei servizi turistici integrati per la migliore fruizione dei luoghi. L'accessibilità alle destinazioni turistiche, il sistema della mobilità e i servizi connessi sono tra i fattori determinanti della competitività attuale e futura, in quanto tra i principali elementi considerati dal turista nel momento in cui sceglie il luogo da visitare. Sarà premura di questo Ente rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, attraverso percorsi mirati di

digitalizzazione (codici Qr, percorsi su Google maps, indicizzazioni Google), politiche attuative volte a migliorare e incrementare l'accessibilità al patrimonio artistico/culturale cittadino, a tutte quelle persone con esigenze particolari o portatori di handicap, attraverso azioni di coesione sociale e percorsi inclusivi. Infine notevole spazio sarà dedicato agli spostamenti dedicati alla mobilità sostenibile (car sharing-bike sharing, scooter sharing) anche attraverso la creazione di Parking Hub, sistemi di micro-mobilità atti a garantire l'accessibilità nelle aree di rilevanza e di pregio del territorio, mettendo in opera soluzioni che riducano l' impatto ambientale e favoriscano i risparmi energetici.

Patrimonio Religioso

La figura che nel circuito religioso dovrà essere valorizzata è quella della Beata Elena Aiello che ha avuto i natali a Montalto Uffugo (10 Aprile 1895). Tra i nostri obiettivi, quelli di non perdere memoria dei fatti e dei luoghi, ed attraverso un recupero dei luoghi che hanno fatto da sfondo alla loro vocazione religiosa, promuovere l'inserimento del nostro Paese in un circuito di turismo "religioso", anche con la creazione "**delle vie della religione**". A tal fine saranno intrapresi accordi e stilate convenzioni con Enti ed operatori del settore. Un altro aspetto che non può essere trascurato è il legame tra il territorio e San Francesco di Paola. A tale scopo deve essere sostenuto e opportunamente valorizzato, anche in collaborazione con il Comune di Paola, il "cammino" che molti fedeli affrontano attraversando la montagna fino a raggiungere i luoghi sacri nel comune di nascita del Santo.

Patrimonio Enogastronomico

Per valorizzare il patrimonio enogastronomico dovremo puntare sui prodotti della nostra agricoltura. L'agricoltura ha da sempre rappresentato, per il nostro territorio, il volano per lo sviluppo locale. Oggi come mai è importante considerare l'apporto che l'agricoltura può dare allo sviluppo dell'economia di Montalto Uffugo. E non solo considerandola come attività produttiva ma anche come attività "attraente" in termini di turismo.

Sarà utile favorire e incentivare l'imprenditoria agricola giovanile e femminile, la nascita di reti di impresa capaci di valorizzare e completare le filiere produttive.

Il nostro territorio è dotato, inoltre, di importanti attrattive naturalistiche ambientali. Continuare il processo di valorizzazione della montagna attraverso la tutela dell'habitat presente. Si incentiverà lo sviluppo di attività ricreative e sportive nella zona che rispettino l'ambiente naturale e "aiutino" a valorizzare i luoghi.

SEZIONE OPERATIVA

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica sono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Nelle tabelle che seguono si parte dalle linee strategiche per arrivare agli obiettivi operativi.

FISCALITA'E RISPETTO DEL PIANO DIRIEQUILIBRIO			
Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
GARANTIRE IL PIANO DI RIEQUILIBRIO	Approntare le misure operative necessarie alla definizione del piano di riequilibrio, la cui scadenza è fissata al 2024	<ul style="list-style-type: none"> Rottamazione 2023 Smaltimento debiti fuori bilancio fino alla concorrenza di 9/10 Risultato amministrazione 	SERVIZIO FINANZIARIO
	Bilancio Partecipato	Fornire il riscontro in ordine ai risultati ottenuti	SERVIZIO FINANZIARIO
	Avvicinare competenza e cassa nell'invio dei ruoli ordinari	Raggiunto per la TARI, Due anni di ritardo per l'IDRICO	SERVIZIOTRIBUTI
	Completamento gara per individuazione operatore economico per Servizi di accertamento e riscossione	Entro il 31/07/2023	SERVIZIOTRIBUTI
	Bonifica banca dati IMU/TASI riduzione accertamenti errati	Migliore servizio al cittadino	SERVIZIOTRIBUTI
	Continuare con misure atte ad individuare evasori totali	Minimizzazione dei rischi di aumenti sostanziali della tariffa per i contribuenti virtuosi	SERVIZIOTRIBUTI
	Completamento revisione puntuale degli accessi del territorio comunale e successiva apposizione nuova numerazione civica	Minimizzare i mancati recapiti degli avvisi di pagamento	SERVIZIO MANUTENZIONE
	Realizzazione di un sistema informatizzato per la gestione toponomastica comunale	Efficientare le procedure relative ai cambi di residenza	SERVIZIO MANUTENZIONE
	Censimento puntuale delle concessioni cimiteriali e delle luci votive	Riorganizzazione della titolarità delle concessioni intervenute nel corso del tempo e riordino delle sepolture, divenute sature con il tempo.	SERVIZIO MANUTENZIONE
Realizzazione del regolamento cimiteriale	Dotazione di un regolamento cimiteriale entro ottobre 2023	SERVIZIO MANUTENZIONE	

RISPETTO PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI	Per ogni singolo anno della programmazione triennale l'ufficio è tenuto a richiedere le opportune autorizzazioni e portare a termine le procedure nei termini previsti	Attuazione piano annuale	SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE SEGRETERIA GENERALE
ATTUAZIONE CONTRATTAZIONE DECENTRATA	Costituzione fondo per la contrattazione decentrata tempestivamente e la contrattazione chiusa entro la fine dell'anno	Costituzione fondo entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio di previsione Chiusura della contrattazione	SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE SEGRETERIA GENERALE
FORMAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE SECONDO OBBLIGHI MINIMI DILEGGE	Formare i dipendenti secondo obblighi di legge in materia	Formazione dei dipendenti secondo tempistiche di legge	SERVIZIO PERSONALE
ALIENAZIONE BENI COMUNALI	Ricognizione beni di proprietà comunale e aggiornamento del Piano delle alienazioni per come previsto da normativa		SERVIZIO PATRIMONIO

COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI			
Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
AGEVOLARE UNA RELAZIONE DIRETTA TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	Attivazione del "tavolo delle associazioni", per un confronto continuo e proficuo con le parti sociali della città, per arrivare ad una co-progettazione dell'azione amministrativa	Il fine è quello di fare rete tra comune ed operatori del privato sociale per programmare, implementare e migliorare i servizi prestati ai cittadini.	SERVIZI SOCIALI
	Creazione di uno spazio dedicato all'interazione tra cittadino e amministratori sul sito web comunale	Messa a regime dei servizi offerti dai finanziamenti sulla PA Digitale	SERVIZIO FINANZIARIO SEVIZI TRIBUTI
	Organizzazione di attività educative, informative e promozionali, con il coinvolgimento degli istituti scolastici ed il supporto degli enti del terzo settore e/o del privato sociale, finalizzate all'implementazione delle conoscenze, alla sensibilizzazione verso le attività di solidarietà e all'inclusione sociale problematiche economiche sociale.		SERVIZI SOCIALI

	Implementare i servizi offerti ai cittadini presso la delegazione municipale		SERVIZIO ANAGRAFE
--	--	--	-------------------

EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO			
Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
POTENZIARE I SERVIZI OFFERTI NELL'AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE	Predisposizione avvisi da diffondere sul territorio per informare le famiglie interessate ai percorsi di formazione per affido e adozione	Realizzare azioni positive inerenti la promozione dei diritti dei minori favorendo percorsi adeguati per la gestione dei processi di affido e di adozioni	Servizi sociali
	Attivare i progetti utili per la collettività (PUC) Percettori RDC.		Servizi sociali
	Progressivo raggiungimento degli Standard essenziali di prestazioni (LEP), entro il 2030, di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti.		Servizi sociali
	La crescente espansione dei servizi sociali, connesse alle esigenze manifestate dal territorio, rendono improrogabile l'esigenza che la sede degli uffici dei servizi sociali siano dislocate in più parti per rispondere ad una crescente domanda da parte della collettività	Realizzazione di uno sportello permanente presso la delegazione municipale	Servizi sociali
	Censimento degli Enti del terzo settore e del privato sociale presenti sul territorio comunale	Il registro è finalizzato ad eventuali co-progettazione di attività di promozione e servizi per la realizzazione dell'obiettivo primario e fondamentale dell'inclusione sociale e del miglioramento generale della vita dei nostri concittadini, con disabilità, anziani, fragili e/o in difficoltà economiche e sociali...	Servizi sociali
	Prevenzione socio sanitaria delle persone con disabilità, azioni, fragili e con problematiche economiche sociale, tramite attività volontaria di medici e personale sanitario		Servizi sociali
	Sostegno educativo presso il domicilio tramite educatori professionali, ai giovani studenti e scolari appartenenti a famiglie con problemi sociali, in stato di povertà economica ed educativa. Intervento volto a scongiurare l'emarginazione scolastica degli stessi.	Contrasto alla povertà educativa	Servizi sociali

	Incremento servizio trasporti disabili e persone con patologie gravi presso centri e strutture sanitarie e socio sanitarie per riabilitazione e cure.		Servizi sociali
	Incremento del servizio all'infanzia da 0 a 36 mesi, previo utilizzo dei fondi ministeriali a specifica destinazione, tramite attivazione di convenzioni con Enti del privato sociale, del terzo settore e/o aziende del settore agricolo (cosiddetti agrinido), aventi i requisiti di legge.		Servizi sociali

EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO			
Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
PROSEGUIRE IL PROGRAMMA DI EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DELLA RETE IDRICA	Estendere la rete idrica e sostituire alcuni tratti di condotte particolarmente vetuste	Ridurre i disservizi all'utente finale	SERVIZIO INTEGRATO
	Effettuare attraverso il monitoraggio dei serbatoi, anche attraverso il telecontrollo, una gestione ottimale della risorsa idrica	Ridurre i disservizi all'utente finale	SERVIZIO INTEGRATO
	Monitorare la realizzazione degli interventi di "Ingegnerizzazione della rete idrica" attuato dalla Regione Calabria	Obiettivi ottimali da raggiungere	SERVIZIO INTEGRATO
MIGLIORARE L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	Ristrutturare e adeguare strutturalmente i serbatoi di Martorano e di Caminata;	Richiesto finanziamento (Cis Acque)	SERVIZIO INTEGRATO/LLPP
	Implementare ulteriormente il sistema di captazione delle nostre acque per rendere più efficiente anche nei periodi di magra l'erogazione nella zona montana	Richiesto finanziamento (Cis Acque)	SERVIZIO INTEGRATO/LLPP
	Realizzare serbatoio Martorano.	Richiesto finanziamento (Cis Acque)	SERVIZIO INTEGRATO/LLPP
	Realizzare un collegamento diretto tra i serbatoi di Martorano e Caminata e l'acquedotto esterno della Sorical	Richiesto finanziamento (Cis Acque)	SERVIZIO INTEGRATO/LLPP
PROSEGUIRE IL PROGRAMMA DI EFFICIENTAMENTO NELLA GESTIONE DELLA RETE FOGNARIA E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Garantire la gestione adeguata di tutti gli impianti di depurazione e di tutte le stazioni di sollevamento fognario nel territorio anche monitorando la fase attuativa	Migliorare la qualità del servizio all'utente	SERVIZIO INTEGRATO

	del PF ad opera del Consorzio Valle Crati		
GESTIONE DEI RIFIUTI	Appalto nuovo servizio di raccolta dei rifiuti nelle more della piena attuazione dell'ARRICAL	Mantenere alti i livelli di RD senza dover preveder aumenti di costi	SERVIZIO AMBIENTE
	Messa in funzione dell'isola ecologica	Migliorare la qualità del servizio al cittadino	SERVIZIO AMBIENTE
CONTRASTO AI FENOMENI DELL'ABBANDONO	Collaborazione con le associazioni per un controllo maggiore del territorio	Migliorare la qualità del servizio al cittadino	SERVIZIO AMBIENTE /POLIZIA MUNICIPALE
	Miglioramento del servizio di videosorveglianza	Migliorare la qualità del servizio al cittadino	SERVIZIO AMBIENTE POLIZIA MUNICIPALE
MAGGIORE CONTROLLO DEL TERRITORIO	Rafforzare, ricorrendo ad attività di volontariato, la sorveglianza dei bambini davanti alle scuole	Maggiore sicurezza	POLIZIA MUNICIPALE
	Intensificare il controllo del territorio mirando a contrastare fenomeni quali l'abusivismo edilizio e commerciale e le occupazioni non autorizzate di suolo pubblico.	Sicurezza stradale	POLIZIA MUNICIPALE
	Proseguire la sperimentazione del controllo elettronico della velocità. Ottenere decreti prefettizi che consentano l'installazione fissa e non presidiata di misuratori della velocità.	Sicurezza stradale	POLIZIA MUNICIPALE
	Educazione alla legalità e al corretto utilizzo della strada attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole del territorio comunale	Cittadinanza più consapevole	POLIZIA MUNICIPALE/SERVIZIO ISTRUZIONE
	Alla luce delle intervenute modifiche normative redazione di un nuovo regolamento di polizia urbana		POLIZIA MUNICIPALE
DIVULGAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	Organizzazione di campagne di comunicazione con l'obiettivo di promuovere, informare e sensibilizzare i cittadini sui temi di protezione civile	Cittadinanza più consapevole	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
	Salvaguardare il territorio comunale mediante azioni mirate in materia antincendio	Riduzione di momenti di pericolo	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
	Attività formativa del gruppo comunale volontari protezione civile	Implementare le conoscenze e abilità dei volontari	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO			
Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO	Dotare l'Ente di idoneo Strumento Urbanistico (Piano Strutturale Comunale), ai sensi della Legge regionale n. 19/2002	Sviluppo consapevole del territorio	Servizio Urbanistica
	Attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico generale del vigente PRG	Sviluppo sostenibile del territorio	Servizio Urbanistica
	Implementazione ed informatizzazione nelle procedure amministrative mediante utilizzi dei sistemi informatici digitali, con unificazione di archivio delle pratiche edilizie cartacee e digitali	Maggiore efficienza nelle risposte al cittadino	Servizio Urbanistica
RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI	Sostituire le strisce pedonali con gli attraversamenti rialzati per tutte le strade urbane in cui necessita anche il controllo della velocità	Garantire maggiore sicurezza ai cittadini	Servizio Manutenzione
	Continuare l'efficientamento della pubblica illuminazione.	Garantire maggiore sicurezza ai cittadini e un risparmio per l'Ente	Servizio LLPP
	Rinnovare le attrezzature di arredo urbano	Garantire maggiore vivibilità	Servizio Manutenzione
	Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale	Completare la realizzazione delle opere finanziate	Servizio LLPP
	Creare aree e percorsi "verdi" comprensivi di arredi per lo sport	Garantire maggiore vivibilità	Servizio Manutenzione / LLPP
Prevenzione fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso una migliore regimentazione delle acque meteoriche	Gestione del territorio	Servizio Manutenzione	
LAVORI PUBBLICI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	Messa in sicurezza degli edifici scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento progettazione esecutiva degli edifici mancanti e già finanziati • Ricerca di finanziamento per l'esecuzione dei lavori 	Servizio LLPP
	Messa in sicurezza del territorio	Realizzare gli interventi già finanziati e partecipare a bandi regionali/ministeriali di mitigazione del rischio idrogeologico per candidare anche le progettazioni esecutive già finanziati	Servizio LLPP
	Creazione di strutture destinate allo sport	Redazione degli atti necessari al completamento e alla gestione della piscina comunale a Settimo;	Servizio LLPP

	Miglioramento dei collegamenti viari	La priorità deve essere data a Collina Salerni che presenta ad oggi una sola strada di accesso	Servizio LLPP
	Creazione di aree di aggregazione sociale	La priorità deve essere data alla realizzazione di un luogo di aggregazione nella frazione di Settimo (Progetto finanziato – Bando Appalto integrato entro giugno)	Servizio LLPP
	Coordinamento Cabina di Regia	Aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione dei finanziamenti PNRR	Servizio LLPP

CULTURA, TURISMO ED AGRICOLTURA			
Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
Valorizzazione del patrimonio locale	Promuovere l'inserimento del nostro paese in un circuito di turismo "religioso" dedicato Beata Elena Aiello e Don Gaetano Mauro;	Inserimento di Montalto Uffugo nel circuito dei borghi calabresi da visitare	Servizio Cultura
	Promuovere le tradizioni enogastronomiche del territorio;	Inserimento di Montalto Uffugo nel circuito dei borghi calabresi da visitare	Servizio Cultura
	Valorizzare il "cammino" che attraversando la montagna porta al comune di Paola in onore di San Francesco;	Inserimento di Montalto Uffugo nel circuito dei borghi calabresi da visitare	Servizio Cultura
	Valorizzare la nostra montagna attraverso la tutela dell'habitat e la promozione di attività sportive (circuito per mountain bike)	Inserimento di Montalto Uffugo nel circuito dei borghi calabresi da visitare	Servizio Cultura /Ambiente

Si fa presente che tali obiettivi possono essere suscettibili di modifiche in fase di elaborazione del PEG – Piano delle Performance 2023/2025 stante che l'amministrazione è in attesa della relazione delle performance.

SECONDA PARTE

Bilancio Pluriennale 2024/2026

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa corrente, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Forma parte integrante del DUP 2024/2026 lo schema di bilancio, oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale.

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Il bilancio previsionale 2024/2026 risulta, per ogni anno del decennio 2015/2024, conforme alle previsioni di entrata e spesa previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243 bis Tuel. Eventuali modifiche agli stanziamenti di entrata o di spesa saranno preceduti dalla tempestiva modifica, per le parti di competenza, del presente documento, e richiederanno la rimodulazione del piano di riequilibrio già adottato.

Risulta allegato, oltre allo schema di bilancio previsionale, la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025

[Piano triennale delle opere pubbliche](#)

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Si allega al DUP piano triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026

[Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari](#)

Si allega piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026

Piano biennale per l'acquisto dei beni e dei servizi

L'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 dispone che "Le Amministrazioni aggiudicatrici adottano (oltre al programma triennale dei lavori pubblici) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

Il comma 7 art. 21 del D.Lgs 50/2016 dispone inoltre che il programma biennale di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'art. 29 comma 4.

Si allega piano biennale per l'acquisto di beni e servizi 2024/2026